

Istituto Tecnico per le Attività Sociali

“GIULIO NATTA”

Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Tecnico Biotechnologie Sanitarie

Via Don Giovanni Calabria, 16 - 20132 MILANO Tel. 02/2590083 - 2593956/7/8 --Fax

02/27200943

e-mail: mite01000v@istruzione.it - pec: mite01000v@pec.istruzione.it web: www.iis-natta-milano.edu.it

C.F.: 80113190153 - Codice Meccanografico: MITE01000V - CODICE UNIVOCO: UF9Y8M

Documento

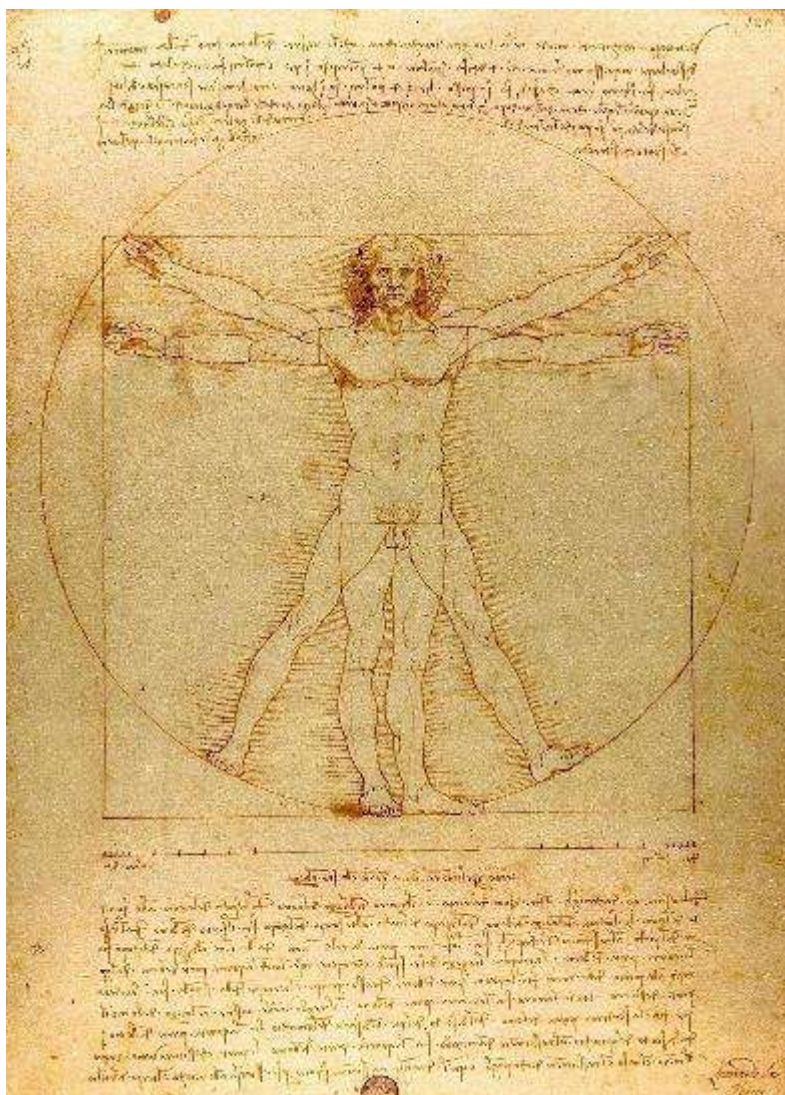
Consiglio della Classe 5^A Liceo scientifico

(O.M. n. 67 del 31 Marzo 2025, art. 10)

ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI - "G. NATTA"-MILANO

Prot. 0002846 del 15/05/2025

V (Uscita)



Coordinatore

Prof. Francesco Salerno

Anno Scolastico 2024 – 2025

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Descrizione del contesto generale | 5 |
| 1.1. Breve descrizione del contesto | 5 |
| 1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta" | 5 |
| 2. Informazioni sul curriculum | 6 |
| 2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) | 6 |
| 2.2. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico | 7 |
| 2.3. Quadro orario settimanale | 8 |
| 3. Descrizione situazione della classe | 9 |
| 3.1. Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2024 - 2025 | 9 |
| 3.2. Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio | 9 |
| 3.3. Composizione e storia della classe | 10 |
| 3.4. Presentazione della classe | 10 |
| 3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare | 10 |
| 3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe | 10 |
| 3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento | 10 |
| 3.5.1.2. Rispetto delle regole | 10 |
| 3.5.1.3. Abilità complessive | 10 |
| 3.5.2. Obiettivi raggiunti | 10 |
| 3.5.2.1. Obiettivi formativi generali | 10 |
| 3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali | 11 |
| 4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione | 12 |
| 4.1. Contratto formativo | 12 |
| 4.1.1. Criteri generali | 12 |
| 4.1.2. Impegni dei docenti | 12 |
| 4.1.3. Interventi di recupero e sostegno | 13 |
| 4.1.4. Impegni degli studenti | 13 |
| 4.1.5. Impegni delle famiglie | 14 |
| 5. Indicazioni generali attività didattica | 14 |

| | |
|---|-----------|
| 5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del triennio | 14 |
| 5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del triennio | 15 |
| 5.3. Educazione Civica | 15 |
| 5.4. CLIL: attività e modalità insegnamento | 33 |
| 5.6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) | 34 |
| 5.4.1. Obiettivi raggiunti nei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento | 34 |
| 6. Attività e progetti | 35 |
| 6.1. Attività e viaggio d'istruzione | 35 |
| 6.2. Uscite didattiche | 35 |
| 6.3. Attività di recupero | 36 |
| 6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze | 36 |
| 6.5. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari | 36 |
| 6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English) | 36 |
| 6.7. Attività su base volontaria | 36 |
| 6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell'Istituto | 36 |
| 6.7.2. Programma Erasmus + | 37 |
| 6.8. Attività di orientamento | 37 |
| 7. Valutazione degli apprendimenti | 39 |
| 7.1. Criteri di valutazione | 39 |
| 7.2. Criteri attribuzione credito scolastico | 39 |
| 7.3. Griglia di valutazione della prova orale | 40 |
| 7.4. Attività in preparazione dell'Esame di Stato | 40 |
| Allegato A | 42 |
| 7.4.1. Simulazioni e griglie | 42 |
| 7.4.2. Simulazioni prima prova e relativa griglia di valutazione | 42 |
| 7.4.3. Simulazione seconda prova e relativa griglia di valutazione | 62 |
| Allegato B (Programma consuntivo delle singole discipline) | 68 |
| Firme docenti e rappresentanti degli studenti | 108 |

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Le indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta"

L'I.I.S.S. "Giulio Natta" ha attraversato, negli anni, molteplici cambiamenti e trasformazioni "pionieristiche" poiché si è sempre caratterizzato per il tentativo di sperimentare nuove strade di didattica ed inclusione. All'origine era conosciuto come "Istituto tecnico femminile", poiché si rivolgeva prevalentemente alle alunne. Negli anni, la proposta didattica si è rivolta anche all'ambito maschile proponendo nuovi corsi tanto da cambiare, a partire dal 1998, l'originale denominazione nella nuova "Istituto Tecnico per Attività Sociali". Tale evoluzione è stata resa necessaria per poter dare una nuova proposta didattico-culturale adeguata ai cambiamenti della moderna società. L'evoluzione del nostro progetto ha avuto, così, diversi momenti decisivi:

- nel 1975 esistevano due indirizzi: generale e per economo-dietiste;
- nel 1980 vennero istituiti, per la prima volta sul territorio provinciale (Maxi sperimentazione), gli indirizzi sperimentali linguistico e socio-sanitario;
- nel 1992 venne introdotto, sempre per la prima volta sul territorio provinciale, in sostituzione dell'indirizzo socio-sanitario, l'indirizzo biologico Brocca e l'indirizzo linguistico venne modificato e caratterizzato ulteriormente sul versante umanistico;
- dal 2010, a seguito dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, si aggiorna la denominazione della scuola e si definiscono i nuovi indirizzi: Liceo scientifico (tradizionale), Liceo linguistico (tradizionale), Tecnico Biotecnologie sanitarie, che sostituiscono i precedenti.

Oggi, in un mondo rinnovato, la nostra scuola ha investito molto sugli aspetti tecnologici e laboratoriali, dotando ogni aula di Monitor Touch o LIM e offrendo strutture eccellenti (laboratorio di chimica generale, fisica, scienze naturali, lingue e informatica) per permettere uno studio integrato attraverso il metodo scientifico e per garantire una preparazione propedeutica a tutti gli studi universitari.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

L'Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che *la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:*

- *metodologica*
- *logico-argomentativa*

- *linguistica e comunicativa*
- *storico-umanistica*
- *scientifica, matematica e tecnologica.*

In particolare, l'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate. A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

a. AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
 - condurre ricerche e approfondimenti personali
 - continuare i successivi studi superiori
 - imparare lungo l'intero arco della vita
 - sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
 - sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

b. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

c. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
 - sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
 - sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura
 - saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

d. AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture

- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarla e conservarla
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

e. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

2.2. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3. Quadro orario settimanale

Il nostro liceo è in linea con il quadro orario del nuovo ordinamento del liceo scientifico che presenta per l'ultimo anno di corso 30 ore settimanali senza cambiamenti relativi a quanto previsto dal MIM. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

| Piano di studi Liceo scientifico | I | II | III | IV | V |
|---|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| <i>Discipline</i> | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana ^e | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia ^e | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali ** | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica e Attività alternative ^o | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totali ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

(*) con informatica. (**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2024 - 2025

| Docente | Ruolo | Disciplina/e |
|--------------------------|--|----------------------------------|
| Francesco SALERNO | Docente / Coordinatore | Lingua e Cultura Latina |
| Silvia ROMITO | Docente / Referente PCTO Segretaria | Lingua Inglese |
| Gianpaolo PALAZZO | Docente/ | Lingua e Letteratura Italiana |
| Claudio CERCONE | Docente Referente Educazione Civica | Storia |
| Claudio CERCONE | Docente Referente Educazione Civica | Filosofia |
| Mariella BERNA | Docente | Matematica |
| Mariella BERNA | Docente | Fisica |
| Rossana GHEZZI | Docente | Scienze Naturali |
| Maria VITALE | Docente | Disegno e Storia dell'Arte |
| Serena SAMMARTINO | Docente | Scienze Motorie e Sportive |
| Raffaele FIRULLI VITUCCI | Docente | Insegnamento Religione Cattolica |

3.2. Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio

| Disciplina | A.S. 2022 - 2023 | A.S. 2023 - 2024 | A.S. 2024 - 2025 |
|--------------------------------------|---|---|-----------------------------|
| Lingua e Letteratura Italiana | Gianpaolo PALAZZO | Gianpaolo PALAZZO | Gianpaolo PALAZZO |
| Lingua e Cultura Latina | Francesco SALERNO | Francesco SALERNO | Francesco SALERNO |
| Lingua e Cultura Straniera (inglese) | Ilaria BORELLI Giuseppe GHISU Silvia ROMITO | Silvia ROMITO | Silvia ROMITO |
| Storia | Claudio CERCONE | Claudio CERCONE | Claudio CERCONE |
| Filosofia | Valentina VANADIA | Claudio CERCONE | Claudio CERCONE |
| Matematica | Mariella BERNA | Mariella BERNA | Mariella BERNA |
| Fisica | Luigi MASELLI | Mariella BERNA | Mariella BERNA |
| Scienze Naturali | Rossana GHEZZI | Rossana GHEZZI | Rossana GHEZZI |
| Disegno e Storia dell'Arte | Giuseppe MORABITO | Giuseppe MORABITO Amleto Benvenuto DI LEO | Maria VITALE |
| Scienze Motorie e Sportive | Serena SAMMARTINO | Serena SAMMARTINO | Serena SAMMARTINO |
| Religione Cattolica | Salvatore MONACHELLA | Raffaele FIRULLI VITUCCI | Raffaele FIRULLI VITUCCI |

3.3 Composizione e storia della classe

3.4. Presentazione della classe

3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare

3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe

3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento

| <i>Indicatori</i> | <i>Ottimo</i> | <i>Buono</i> | <i>Sufficiente</i> | <i>Insufficiente</i> | <i>Inesistente</i> |
|-------------------------|---------------|--------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| Motivazione allo studio | | | | | |
| Attenzione | | | | | |
| Partecipazione | | | | | |

3.5.1.2. Rispetto delle regole

| <i>Indicatori</i> | <i>Ottimo</i> | <i>Buono</i> | <i>Sufficiente</i> | <i>Insufficiente</i> | <i>Inesistente</i> |
|-------------------------|---------------|--------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| Puntualità | | | | | |
| Rispetto delle scadenze | | | | | |
| Frequenza | | | | | |
| Comportamento | | | | | |

3.5.1.3. Abilità complessive

| <i>Indicatori</i> | <i>Ottimo</i> | <i>Buono</i> | <i>Sufficiente</i> | <i>Insufficiente</i> | <i>Inesistente</i> |
|---|---------------|--------------|--------------------|----------------------|--------------------|
| Atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico | | | | | |
| Impegno nello studio | | | | | |
| Capacità di rielaborazione | | | | | |
| Capacità di organizzazione autonoma dello studio | | | | | |

3.5.2. Obiettivi raggiunti

3.5.2.1. Obiettivi formativi generali

| Obiettivo | raggiunto da | | | |
|---|--------------|----------------|--------|---------|
| | Tutti | La maggioranza | Alcuni | Nessuno |
| Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento autonomo, responsabile e positivo | | | | |
| Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica e capacità di utilizzare quanto appreso per intervenire nel mondo esterno | | | | |
| Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri | | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento di attenzione e tolleranza nei confronti di realtà diverse dalle proprie | | | | |
|--|--|--|--|--|

3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali

a. CONOSCENZE

| Obiettivo | raggiunto da: | | | |
|---|---------------|----------------|--------|---------|
| | Tutti | La maggioranza | Alcuni | Nessuno |
| Conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline. | | | | |
| Conoscenza della terminologia specifica che esprime tali contenuti. | | | | |

b. CAPACITÀ

| Obiettivo | raggiunto da: | | | |
|---|---------------|----------------|--------|---------|
| | Tutti | La maggioranza | Alcuni | Nessuno |
| Comprendere le tematiche affrontate ed esprimerle in forma scritta strutturando logicamente un discorso articolato e ben argomentato. | | | | |
| Possedere autonomia nello studio. | | | | |

c. COMPETENZE

| Obiettivo | raggiunto da: | | | |
|--|---------------|----------------|--------|---------|
| | Tutti | La maggioranza | Alcuni | Nessuno |
| Competenze linguistiche. | | | | |
| Competenze comunicative (saper adeguare la comunicazione alle richieste, al contesto, al destinatario). | | | | |
| Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina. | | | | |
| Saper stabilire relazioni fra i dati acquisiti. | | | | |
| Saper riconoscere, analizzare e classificare testi letterari, giornalistici, opere d'arte comprese nel programma svolto. | | | | |
| Saper esporre e motivare l'eventuale posizione personale su argomenti trattati. | | | | |

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico, i Docenti hanno elaborato e condiviso con studenti e genitori un contratto formativo con lo scopo di esplicitare sia le decisioni assunte in ambito di impostazione, metodo e valutazione del lavoro; sia gli obiettivi formativi e cognitivi. Di seguito proponiamo una sintesi di tale contratto che tutte le componenti hanno sottoscritto.

Data l'oggettiva vocazione della nostra scuola al tema e all'esperienza dell'inclusione (per storia e collocazione geografica), strategie e metodi sono naturalmente inseriti nel contesto quotidiano del nostro fare scuola.

Di seguito si riportano i nuclei essenziali del contratto formativo.

4.1. Contratto formativo

4.1.1. Criteri generali

a. Obiettivi formativi

- Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri.
- Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento responsabile e positivo.
- Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica.
- Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento improntato ad attenzione e rispetto nei confronti di realtà diverse.

b. Obiettivi cognitivi

- **Conoscenze:**
 - conoscere i contenuti fondamentali delle singole discipline
 - conoscere i linguaggi specifici delle discipline
- **Abilità:**
 - Saper rielaborare le conoscenze acquisite e saper utilizzare i singoli elementi (termini, fatti, concetti, regole, procedimenti) per:
 - Formulare domande, ipotesi, previsioni
 - Risolvere problemi non particolarmente complessi
 - Applicarle e verificarle in contesti diversi
 - Controllarne la coerenza con i dati sperimentali
 - Interpretare dati, risultati, ecc.
- **Competenze:**
 - Saper acquisire e memorizzare dati
 - Acquisire autonomia nello studio
 - Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina
 - Saper organizzare in modo logico le conoscenze e le procedure acquisite

4.1.2. Impegni dei docenti

Nel contratto sono anche precisati gli impegni sottoscritti dalle diverse componenti:

- Tutti i docenti, all'inizio dell'anno, presentano alla classe i contenuti dei programmi motivando le scelte compiute e spiegando le modalità di lavoro.
- All'inizio dell'anno gli studenti prendono visione delle griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe.
- Tutti i docenti hanno scelto un libro di testo come guida alla trattazione delle singole discipline; alcune discipline si avvalgono di dispense e/o fotocopie dopo averlo concordato con la classe.

- Singoli strumenti didattici (fotocopie, film, visite a mostre) sono adoperati per arricchire o completare il lavoro didattico svolto in classe.
- La spiegazione in classe è funzionale alla presentazione di un argomento da affrontare o concorre all'articolazione e alla chiarificazione delle tematiche oggetto dei lavori di gruppo e delle lezioni partecipate.
- Il lavoro a casa è identificato come momento di ripresa e sistemazione della lezione svolta in classe.
- Per le materie che assegnano in pagella il voto sia scritto sia orale le verifiche formali sono due/tre per lo scritto e due per l'orale per ogni parte dell'anno.
- Per le materie orali il numero minimo di verifiche è due per ogni parte dell'anno e potranno essere utilizzate verifiche scritte con valenza orale.
- Il tempo di correzione e restituzione degli elaborati non deve superare, in linea di principio, i 15 giorni e comunque gli elaborati verranno riconsegnati agli studenti prima della verifica successiva.
- Le verifiche informali (interrogazioni dal posto, correzione dei compiti ecc.) hanno lo scopo di accertare la regolarità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a casa compiuto dagli studenti e di verificare il grado di comprensione dell'argomento in esame; ogni docente si riserva di valutare tali verifiche.

4.1.3. Interventi di recupero e sostegno

Gli interventi di recupero e di sostegno fanno parte integrante dei curricoli e quindi vengono programmati in ambito curricolare salvo casi in cui i docenti riterranno opportuno attivare interventi extracurricolari.

Oltre al recupero dei contenuti disciplinari si porrà attenzione su alcuni aspetti della didattica:

- la motivazione che può facilitare o rendere difficile l'apprendimento;
- l'attivazione di metodologie diverse da quelle che hanno determinato l'insuccesso; ● l'attenzione sul metodo di studio.

4.1.4. Impegni degli studenti

Vengono esplicitate le richieste fatte agli studenti dal Consiglio di Classe.

Gli studenti dovranno:

- in classe:
 - partecipare attivamente allo svolgimento delle lezioni, rispondendo ai quesiti e formulando ipotesi interpretative;
 - prendere appunti durante le lezioni frontali, salvo diversa indicazione da parte del docente;
 - chiedere chiarimenti su ogni punto della trattazione che non risulti sufficientemente chiaro;
 - non copiare durante le verifiche;
 - mantenere un comportamento rispettoso verso sé stessi, i propri compagni, i docenti, il personale amministrativo durante ogni fase dell'attività scolastica (spiegazioni, momenti di confronto, verifiche orali e scritte, intervalli); ● rispettare l'arredo scolastico in dotazione.
- a casa:
 - studiare sempre l'ultimo argomento spiegato prima della lezione successiva;
 - svolgere gli esercizi assegnati, rispettando i tempi di consegna;
 - annotare qualsiasi punto oscuro per essere in grado di chiedere spiegazioni e chiarimenti alla lezione successiva.

4.1.5. Impegni delle famiglie

Le famiglie, ferma restando la continua educazione alla responsabile crescita nell'autonomia dei propri figli, si impegnano a:

- seguire l'andamento scolastico dei propri figli, supportandone l'impegno nello studio a casa;
- controllare regolarmente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia e controfirmare per presa visione quanto in esso riportato;
- compilare tempestivamente le eventuali giustificazioni, quando necessario;
- partecipare agli incontri previsti nella gestione dell'istituto (Consigli di Classe aperti, colloqui individuali e/o generali, ecc.).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Di seguito vengono riportati in modo schematico i dati concernenti le modalità di lavoro (5.1.) e gli strumenti di verifica (5.2.) stabiliti dal Consiglio di classe.

5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del Triennio

| MODALITÀ DI LAVORO | Lingua e Letteratura Italiana | Lingua e Cultura Latina | Lingua Inglese | Storia | Filosofia | Matematica | Fisica | Scienze e Naturali | Disegno e Storia dell'Arte | Scienze Motorie e Sportive | Educazione Civica | Religione |
|------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------|--------|-----------|------------|--------|--------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------|-----------|
| Lezione frontale | | | | | | | | | | | | |
| Lezione partecipata | | | | | | | | | | | | |
| Problem solving | | | | | | | | | | | | |
| Metodo induttivo | | | | | | | | | | | | |
| Lavoro di gruppo | | | | | | | | | | | | |
| Discussione guidata | | | | | | | | | | | | |
| Simulazioni | | | | | | | | | | | | |
| Esercitazioni | | | | | | | | | | | | |
| Esercitazioni pratiche | | | | | | | | | | | | |

5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del Triennio

| STRUMENTI DI VERIFICA | Lingua e Letteratura Italiana | Lingua e Cultura Latina | Lingua Inglese | Storia | Filosofia | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Disegno e Storia dell'arte | Scienze Motorie e Sportive | Educazione e Civica | Religione |
|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------|----------------|--------|-----------|------------|--------|------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------|-----------|
| Interrogazione lunga | | | | | | | | | | | | |
| Interrogazione breve | | | | | | | | | | | | |
| Griglia di osservazione | | | | | | | | | | | | |
| Prova di laboratorio | | | | | | | | | | | | |
| Componimento o problema | | | | | | | | | | | | |
| Questionario a risposte aperte/chiose | | | | | | | | | | | | |
| Relazione | | | | | | | | | | | | |
| Esercizi | | | | | | | | | | | | |
| Esercitazioni pratiche | | | | | | | | | | | | |

5.4. Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Il C.d.C. ha deliberato durante il triennio di proporre progetti in sintonia con quanto indicato nelle linee guida della commissione interna alla scuola. Si è cercato, laddove possibile, di partire da alcuni argomenti già in programma nelle diverse discipline per suggerire approfondimenti e occasioni di presa di coscienza della responsabilità civica che ognuno di noi possiede.

Le attività di Educazione Civica nel triennio suddivise per anno scolastico sono state le seguenti:

Primo periodo

| NUCLEO CONCETTUALE | CONTENUTO | OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida) | DOCENTE | ORE |
|-------------------------------|------------------|--|----------------|------------|
|-------------------------------|------------------|--|----------------|------------|

| | | | | |
|-----------------------|---|--|---|------------------------|
| COSTITUZIONE | <p>Articolo 21 Costituzione (libertà di pensiero). Autonomie locali. Il diritto di voto. (Palazzo) Origine e sviluppo del Comune in Italia. (Cercone) Lettura e commento quotidiani. (Palazzo) Sistema elettorale per le elezioni del Consiglio di Istituto (metodo elezioni comunali)</p> | <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e dei Paesi della lingua straniera studiata per rispondere ai propri doveri di cittadino, esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, europeo ed extraeuropeo.</p> | <p>Palazzo Cercone Berna</p> | <p>6 3 4</p> |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <p>Critiche al modello di sviluppo. Fake news scientifiche. (Berna) Smart cities, città sostenibili, tutela del patrimonio artistico. Le patologie tumorali (Educazione alla salute) 3h</p> | <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> | <p>Morabito Sammartino Ghezzi</p> | <p>3 4 4</p> |
| CITTADINANZA DIGITALE | <p>Adescamenti. Uso consapevole del linguaggio. (Palazzo) Fake news (Palazzo) Bullismo e cyberbullismo. (Palazzo, Ghezzi)</p> | <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> | <p>Palazzo Ghezzi</p> | <p>4 1</p> |
| Totale ore | | | | 29 |

Secondo periodo

| NUCLEO CONCETTUALE | CONTENUTO | OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida) | DOCENTE | ORE |
|---------------------------------------|---|---|--|--|
| COSTITUZIONE | <p>Uda “La città medievale e moderna”</p> <p>Parità dei diritti: caso dell’Iran (Salerno)</p> <p>Etica e nomos: spettacolo teatrale il Critone (Vanadia)</p> <p>Lavoro interdisciplinare un lavoro partendo dall’<i>Utopia</i> Thomas More (Romito)</p> | <p>Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> | <p>Morabito Palazzo Cercone Salerno Vanadia Romito</p> | <p>5 2 1 2 3 5</p> |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <p>Agenda 2030. Il Doping e la violazione del Codice del Fair Play (Sammartino)</p> <p>La chimica verde (Ghezzi)</p> | <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> | <p>Berna Sammartino Ghezzi</p> | <p>4 4 3</p> |
| CITTADINANZA DIGITALE | | | | |
| TOTALE ORE PENTAMESTRE | | | | (29) |
| TOTALE ORE | | | | (58) |
| COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA | | Prof. Francesco Salerno | | |

| | | | |
|---|--|--|---|
| <p>TITOLO E BREVE DESCRIZIONE: <i>La città medievale</i></p> | | | |
| <p>OBIETTIVI FORMATIVI <i>(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)</i></p> <p>Il modulo si propone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli dell'evoluzione della città e del territorio in generale dalle prime forme urbane fino alle metropoli moderne, attraverso lo sviluppo storico, religioso, del pensiero, dell'arte e dell'urbanistica. Gli studenti saranno chiamati a vivere e a vedere la propria città in modo partecipativo. I docenti organizzeranno alcune unità didattiche finalizzate alla conoscenza dei contenuti specifici di ogni disciplina, utilizzando la metodologia relativa all'acquisizione delle capacità specifiche.</p> | | | |
| <p>DISCIPLINE COINVOLTE</p> | <p>TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici</p> | <p>OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA Competenze fornite dal MIUR</p> | <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> |

| | | | |
|--|--|---|---|
| <p>Lingua e letteratura italiana</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua e cultura latina</p> <p>Filosofia</p> <p>Storia</p> <p>Storia dell'arte</p> <p>Insegnamento religione cattolica</p> <p>Matematica</p> <p>Fisica</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> | <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> | <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> | <p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica;</p> <p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> |
|--|--|---|---|

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> | | |
|--|---|--|--|

TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ da Settembre 2022 a Maggio 2023

Lingua e letteratura italiana

Le città e le cattedrali nel Medioevo.

La letteratura religiosa in volgare come espressione del sentimento religioso degli umili.

San Francesco, *Il Cantico delle creature*.

La figura del mercante attraverso il “Decameron” di Boccaccio, in particolare la novella di ser Ciappelletto da Prato.

Lingua inglese

Usi e costumi del Medioevo.

Storia

I Comuni e la loro evoluzione.

Filosofia

La fondazione dell’Università e la filosofia scolastica.

Storia dell’arte

L’urbanistica del ‘400.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE

Discussione guidata.

Gruppi di lavoro.

Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici.

Stesura di relazioni.

Produzione di rappresentazioni grafiche e modelli

VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)

Verifiche intermedie disciplinari e/o di asse.

Relazione sul lavoro svolto.

Test semi strutturati.

Verifiche sommative.

CLASSE 4[^] a. s. 2023 - 2024

| NUCLEO CONCETTUALE | CONTENUTO | OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida) | DOCENTE | ORE |
|-------------------------------|------------------|---|----------------|------------|
|-------------------------------|------------------|---|----------------|------------|

| | | | | |
|--------------|--|--|---|--|
| COSTITUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Origine e organizzazione dello Stato moderno (1 ora Cercone) - Dibattito politico sulla natura dello Stato (Hobbes, Montesquieu, Rousseau- 7 ore Cercone) - Sistemi elettorali - Politica estera (Salerno 2 ore) - Come la coscienza cambia la città e come la città cambia la coscienza – focus sulla Milano nel passaggio medioevo e rinascimento-barocco (uscita didattica Cercone 6 ore) - Riconoscere la politica dall’architettura e urbanistica (Milano asutriaco-napoleonica) 6 ore - Referendum | <p>Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Prendere coscienza della propria responsabilità civica.</p> | <p>Cercone Laboratorio Palazzo Salerno Uscita didattica (6 ore) Uscita didattica (6 ore) “Il Memorioso”</p> | <p>5 6 3 2 6 6 4</p> |
| | <p>Esperienza laboratoriale di Governo in classe (6 ore)</p> <p>- Il concetto di “giusto” nella storia (rapporto legalità/giustizia): spettacolo teatrale “Memorioso” (4 ore)</p> | | | |

| | | | | |
|--------------------------------|---|---|--------------|--------|
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <ul style="list-style-type: none"> - Agenda 2030: educazione alla salute (Ghezzi 4 ore). - Le energie pulite (Berna ore 3) - Uscita didattica alla Centrale idroelettrica del 29 novembre 2023 (3 ore) | Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. | Ghezzi Berna | 4 6 |
| CITTADINANZA DIGITALE | <ul style="list-style-type: none"> - LEGALMENTE alla guida: 1. Il monopattino elettrico; 2. condizioni psicofisiche (incontro del 13 novembre 2023- 3 ore) | Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica | Berna | 3 |
| TOTALE ORE | | | | 48 |
| COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA | | Prof. Francesco Salerno | | |

UdA a. s. 2023 - 2024

| |
|--|
| <p>TITOLO E BREVE DESCRIZIONE: <i>Forme di Stato e di Governo</i></p> |
| <p>OBIETTIVI FORMATIVI <i>(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)</i></p> <p>Il percorso si propone l'obiettivo di rendere gli studenti cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale, attraverso l'analisi degli sviluppi storici, religiosi, del pensiero, dell'arte, dell'urbanistica e delle scienze. Gli studenti saranno chiamati a vivere e a vedere le Istituzioni e non solo in modo partecipativo. I docenti organizzeranno alcune unità didattiche finalizzate alla conoscenza dei contenuti specifici di ogni disciplina, utilizzando la metodologia relativa all'acquisizione delle capacità specifiche.</p> |
| |

| DISCIPLINE COINVOLTE | TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici | OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA Competenze fornite dal MIUR | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE |
|---|--|---|---|
| Lingua e letteratura italiana Lingua inglese Lingua e cultura latina Filosofia Storia Storia dell'arte Insegnamento religione cattolica Matematica Fisica Scienze motorie e sportive | <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una</p> | <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> | <p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica;</p> <p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | | |
| <p>TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ da Settembre 2023 a Maggio 2024</p> <p>Lingua e letteratura italiana L’odissea della coscienza umana politica negli autori della letteratura italiana tra ‘500 e ‘800. Il diritto di essere uomo. La libertà di parola. La critica alla tirannide.</p> <p>Lingua inglese The Commonwealth. The Restoration of the monarchy. The Scientific Revolution. Age of Enlightenment.</p> <p>Storia Rivoluzioni e Assolutismo. La rivoluzione americana e francese. La civiltà dei Lumi.</p> <p>Filosofia Hobbes e il Leviatano Rousseau Montesquieu. Riferimento a “Il signore degli anelli” e “L’anello di Re Salomone”. Insegnamento religione cattolica Chiesa e Stato.</p> <p>Storia dell’arte L’urbanistica del ‘600, ‘700, ‘800. Il rinnovamento della pittura tra ‘500 e ‘600. Il Neoclassicismo.</p> <p>Lingua e cultura latina La politica estera italiana.</p> <p>Scienze motorie e sportive L’apparato motorio, teoria del movimento.</p> | | | |
| <p>METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE</p> <p>Discussione guidata. Gruppi di lavoro. Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici. Stesura di relazioni. Produzione di rappresentazioni grafiche e modelli. Il C.d.c. ha reso possibile, in accordo con gli studenti, lo svolgimento di un laboratorio riguardante i temi dell’Uda, sospendendo l’attività didattica ordinaria il 5 aprile 2024.</p> | | | |
| <p>VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)</p> <p>Verifiche intermedie disciplinari e/o di asse. Relazione sul lavoro svolto. Test semi strutturati. Verifiche sommative.</p> | | | |

CLASSE 5[^] a. s. 2024 - 2025

| NUCLEO CONCETTUALE | CONTENUTO | OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida) | DOCENTE | ORE |
|-------------------------------|------------------|---|----------------|------------|
|-------------------------------|------------------|---|----------------|------------|

| | | | | |
|---------------------|--|---|--|--|
| <p>COSTITUZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Unione Europea ed elezioni europee. (Cercone 1h) ● La Costituzione: il contesto in cui è entrata in vigore; Principi fondamentali della Costituzione; Struttura e principi della Costituzione (prof.ssa Petrone 2h – prof Cercone 2 h) ● Articolo 9 della Costituzione (Tutela patrimonio artistico) (prof.ssa Vitale 1h) ● 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. ● 27 gennaio: Giorno della Memoria ● 21 marzo: Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. ● 25 aprile: Anniversario della Liberazione. ● Uda “La Banalità del male” (8h) ● Uda; “La Resistenza in Europa: il caso Finlandia” (8h) ● Il tema della guerra: spettacolo teatrale “Achille e | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fondamentali questioni relative al tema della legalità, giustizia, responsabilità personale e sociale con lo scopo di sviluppare una coscienza critica di uomo e di cittadino ● Conoscere l’organizzazione costituzionale del nostro Paese e dell’Europa per rispondere ai propri doveri di cittadino, esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, europeo ed extraeuropeo. | <ul style="list-style-type: none"> ● Salerno ● Cercone ● Laboratorio UDA ● Vitale ● Uscite teatro/ incontri | <ul style="list-style-type: none"> ● 4 ● 3 ● 16 ● 3 ● 9 |
|---------------------|--|---|--|--|

| | | | | | |
|--|---|-------------------------------------|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• | Ettore” (3h) Il tema della | | | |
|--|---|-------------------------------------|--|--|--|

| | | | | |
|----------------------|--|--|---|--|
| | <p>legalità e della giustizia; incontro “Giustizia riparativa” (3h)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il tema del male e della responsabilità dell’io: spettacolo teatrale “La banalità del male” (3h) | | | |
| SVILUPPO SOSTENIBILE | <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030. ● Le tappe politiche ambientali. ● Critiche al modello di sviluppo. ● Diritto alla salute (prof. Ghezzi 2h) | <ul style="list-style-type: none"> ● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. | <ul style="list-style-type: none"> ● Ghezzi ● | <ul style="list-style-type: none"> ● 2 ● |

| | | | | |
|--------------------------------|---|--|---|---|
| CITTADINANZA DIGITALE | <ul style="list-style-type: none"> • CampBus | <ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. | <ul style="list-style-type: none"> • Palazzo | <ul style="list-style-type: none"> • 6 |
| Totale ore | | | | 43 |
| COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA | | Prof. Claudio Cercone | | |

UdA a. s. 2024 - 2025

| |
|--|
| <p><i>TITOLO E BREVE DESCRIZIONE:</i></p> <p><i>La Banalità del male: l'io nel Novecento</i></p> |
|--|

OBIETTIVI FORMATIVI

(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)

L'UDA si propone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli di un tema che, nel periodo contemporaneo ha segnato l'uomo. L'esperienza di male che ha attraversato il secolo XX è emersa nei conflitti mondiali e nei diversi Totalitarismi, avvenimenti in cui l'uomo si è visto prigioniero di ideologie che si sono imposte con la violenza. Tale violenza è stata giudicata da Hannah Arendt con l'espressione "banalità del male" per connotarne origine e natura: dimenticarsi di essere uomini, smettere il dialogo interiore, diventare semplici burocrati nel vivere.

Il tema, quindi, intende affrontare la lotta presente in ogni uomo tra desiderio di conoscere il proprio io e la tentazione continua di mascherarsi nel rapporto con gli altri e con se stessi. Altresì, l'esperienza di come, attraverso le stesse maschere, si possa giungere alla consapevolezza di sé. L'indagine del rapporto tra verità di sé e maschere sarà esteso ad alcune esperienze significative vissute tra fine Ottocento e Novecento.

- Imparare ad imparare (gli studenti dovranno essere in grado di selezionare autori e opere, che illustrino chiaramente la tematica proposta).
- Competenze digitali (nella realizzazione del prodotto finale verranno coinvolte le competenze digitali, sia nel caso di un power point che nel caso di una relazione, che dovrà comunque contenere immagini ed essere strutturata con un layout accattivante).
- Progettare (gli studenti dovranno pianificare il lavoro di gruppo e suddividersi i compiti).

- Comunicare nei diversi linguaggi (gli studenti dovranno essere in grado di comunicare in modo efficace in lingua straniera e di evidenziare le caratteristiche sia stilistiche che pittoriche con un linguaggio specifico).
- Individuare collegamenti e relazioni tra le varie discipline proposte nel progetto pluridisciplinare.
- Interpretare informazioni acquisite attraverso le varie fonti.

| DISCIPLINE COINVOLTE | TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici | OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA Competenze fornite dal MIM | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE |
|-----------------------------|---|--|----------------------------------|
|-----------------------------|---|--|----------------------------------|

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>Lingua e letteratura italiana</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Filosofia</p> <p>Storia</p> <p>Storia dell'arte</p> | <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi</p> | <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p> | <p>Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>Competenza multilinguistica;</p> <p>Competenza digitale;</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> |
|---|---|---|---|

| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> | | |
|--|---|--|--|

TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ da Febbraio 2025 a fine Maggio 2025

Spettacolo teatrale: “La Banalità del male” – attrice e regista Paola Bigatto – Centro Asteria, Milano, lunedì 13 gennaio 2025.

Letteratura italiana

Il tema delle maschere in Luigi Pirandello.
L’inettitudine e la coscienza.

Lingua inglese

The Wall.

Periodo Vittoriano (essenza e apparenza).

The picture of Dorian Gray by Wilde (il tema del doppio e l’evoluzione del ritratto nel corso dell’opera, da sé autonomo a specchio dell’anima).

The importance of being Earnest by Wilde (onestà e maschere sociali).

Strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde by Stevenson (la doppia personalità)

Storia

I Totalitarismi: definizione e caratteri definiti da H. Arendt ne “Le origini del Totalitarismo” (1951).

I lager come laboratorio di eliminazione dell’umano

I ragazzi di piazza Majakowsky a Mosca: il samisdat, il magnetisdat e le poesie.

I ragazzi della Rosa Bianca.

I ragazzi di Piazza Tiananmen.

Filosofia

Fichte: l’Io e il Non-Io.

Hegel: la dialettica servo-padrone (“Fenomenologia dello Spirito”).

Marx: le relazioni sociali.

Feuerbach: l’Io e Dio (“L’essenza del Cristianesimo”).

Kierkegaard: don Giovanni e Dio; Abramo e Dio (riferimenti a “Timore e tremore”; “Diario di un seduttore”).

Heidegger: il Dasein come essere con altri.

Sartre: l’inferno sono gli altri (“A porte chiuse”; “L’Essere e il Nulla”).

Freud; il “disagio della civiltà”.

Marcel: l’altro come Mistero (Homo viator, L’uomo problematico; Mistero e Essere).

Arendt: l’uomo come 2 in 1 (rilettura del Teeteto di Platone).

Storia dell’arte

Ideazione e costruzione del proprio manifesto personale, espresso attraverso un’immagine o un’opera d’arte o da più opere d’arte de-costruite e ri-costruite, da sintetizzare e raffigurare attraverso un’immagine.

Ciascun “Manifesto” sarà corredato dagli artisti e pensatori che lo hanno ispirato: artisti, filosofi, musicisti e letterati a cui ci si è riferiti in fase di ideazione e progettazione e dieci punti programmatici che “manifestino” la personale visione del mondo.

- Dal colore come rappresentazione (oggettiva) realistica e costruzione scientifica della luce attraverso le opere del pointinismo e divisionismo, all'utilizzo della forma e del colore come materia" e percezione espressiva (soggettiva)
- Esperimento di Newton per comprendere la struttura del colore, le proprietà del colore, cerchio cromatico di Itten
- Sperimentazione delle frequenze del colore, della luce e delle ombre dei Puntinisti e dei Divisionisti.
- Percezione della forma e dell'intensità del colore per contrasto con i colori acromatici: bianco e nero

Uscita didattica: Milano tra fine '800 e inizio del '900 Restituzione a posteriori, confronto con Anton Gaudì. Interpretazione eclettica dello stile Liberty di fine '800, per Palazzo Berri Menegalli (Giulio Ulisse Arata). Otto Wagner e Hector Guimard per Casa Galimberti Guazzoni (Gian Battista Bossi). Victor Horta, come precursore del ritorno all'ordine, per Casa Necchi Campiglio (Piero Portaluppi).

Opere studiate:

- Il Fregio di Beethoven e l'opera totale e la XIV edizione degli artisti aderenti alla Secessione viennese; il palazzo della Secessione e l'allestimento.
- I Fauves: "La danza", "La stanza rossa", "Ritratto della signora Matisse", opere "manifesto" dei Fauves, la nascita dei Fauves.
- Paragone con Cezanne, Gauguin e Van Gogh riguardo la semplificazione "primitiva" delle forme e l'espressività del colore.

Opere:

- Le bagnanti, Il Cristo Giallo, La notte stellata Restituzione dell'uscita didattica del 15 novembre a priori e a posteriori.

Anticipazione delle Avanguardie storiche dell'arte e dell'architettura fra le due guerre a Milano. Le trasformazioni del tessuto urbano: La Stazione centrale di Milano – Ulisse Stacchini e confronto con Otto Wagner – il nuovo traforo del Sempione, le comunicazioni e i nuovi mezzi di trasporto, l'Esposizione internazionale del 1906 e il manifesto di Leopoldo Metlikovitz.

Confronto tra la produzione artistica legata all'Art Nouveau e la contemporanea nascita delle Avanguardie storiche.

Opere:

- Ritratti di Adele Bloch Bauer e svolta fauves di Gustav Klimt.

DIE BRUECKE E L'ESPRESSIONISMO COME FORMA DI PROTESTA CONTRO I TOTALITARISMI.

- Visione del monologo di Marco Paolini: Ausmerzen per anticipare i manifesti futuristi.
- Pablo Picasso, Guernica, paragone con Francisco Goya e Trionfo della morte.
- Umberto Boccioni: Gli stati d'animo, La città che sale.
- James Ensor - L'entrata di Cristo a Bruxelles.
- Carlo Carrà – I funerali dell'anarchico Galli e confronto con l'ideologia DADA, Luigi Russolo – dinamismo di un'automobile.
- Robert Capa e la fotografia documentaristica: Miliziano colpito a morte, Sbarco in Normandia, Il soldato e il contadino.
- Visione del documentario su Piero Portaluppi "L'amatore" ricavato da filmati originali dell'architetto a cura di Maria Mauti.
- Jean Miro: La condizione umana e il concetto della crisi dell'oggetto. ● Bauhaus: da Dessau a Weimar e la scuola di Chicago

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE

Discussione guidata.

Gruppi di lavoro.

Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici.

VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)

Verifiche sommative orali o scritte

LA RESISTENZA IN EUROPA

Percorso interdisciplinare per comprendere la storia contemporanea di alcuni Paesi dell'UE all'interno di un progetto Erasmus+

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Competenze comportamentali: rispettare i compagni, le strutture, i docenti e il personale della scuola, rispettare i regolamenti vigenti in istituto e nei laboratori d'informatica. Rispettare l'ambiente in cui si svolge la lezione e utilizzare le attrezzature in modo responsabile.

Competenze relazionali: saper dialogare, saper gestire i conflitti, rispettare l'opinione altrui, saper lavorare in gruppo, sapersi relazionare con persone di un'altra cultura o provenienza

Competenze organizzative e gestionali: sviluppare la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, razionale, efficace; porsi e risolvere problemi; eseguire e consegnare i lavori assegnati con puntualità e precisione.

Competenze comunicative: utilizzare con proprietà la terminologia della disciplina, saper parlare in pubblico in modo sintetico, ma efficace sia in L1 che in L2.

Competenze meta-linguistiche: potenziare la capacità di reperire e selezionare informazioni da varie fonti (siti web, riviste, libri, ecc); comprendere e rielaborare materiale testuale e audio-visivo; riconoscere, sintetizzare e collegare i concetti chiave.

Competenze digitali: saper usare in maniera consapevole internet e programmi di condivisione di materiali (Classroom, padlet); imparare ad utilizzare un programma di digital storytelling.

Conoscenze

- I principi fondanti dell'UE
- Breve storia dell'UE e dei Paesi che ne fanno parte
- Il concetto di neutralità
- La NATO
- La resistenza italiana, finlandese, altri esempi di resistenza europea - Il lessico storico, in italiano e in inglese - Presentazione in formato digitale.

| Discipline coinvolte | TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI | OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE |
|--|--|--|--|
| <p>Italiano Storia Inglese Educazione Civica</p> | <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● leggere e comprendere e testi complessi di varia natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato ● esprimersi oralmente in base ai diversi contesti e scopi comunicativi | <ul style="list-style-type: none"> ● collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ● formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con | <ul style="list-style-type: none"> ● competenza alfabetica funzionale; ● competenza multilinguistica; ● competenza digitale; ● competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ● competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; ● competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● produrre testi espositivi e argomentativi, utilizzando un lessico specifico, anche storico. <p>Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere i fatti storici e collocarli nel tempo e nello spazio ● collocare l'esperienza storica in una visione globale, operando confronti tra diverse epoche e paesi dell'Europa, in maniera diacronica e sincronica ● operare collegamenti tra la storia moderna e contemporanea e l'attualità <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● leggere e comprendere testi in lingua inglese di livello B1-B2 ● produrre testi in lingua inglese di livello B1-B2 ● sapersi esprimere e interagire in lingua inglese ● utilizzare in maniera appropriata il | <p>consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità e dell'UE</p> | |
|--|--|---|--|

| | | | |
|--|---------------------------------|--|--|
| | lessico dell'argomento studiato | | |
| TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ | | | |
| <p>1. Italiano ed educazione civica: lettura di alcuni testi sull'UE. L'obiettivo è far comprendere agli alunni come l'idea di Europa si sia concretizzata in Italia e in altri Paesi europei, tra cui la Finlandia. Introduzione ai concetti di resistenza, neutralità, UE. Tempo: 2h</p> <p>2. Flipped classroom. Il docente fornisce agli studenti dei materiali da consultare a casa (video e estratti di saggi) sull'UE e sulla storia della Finlandia dal 1917 al 2024 (condivisione di un padlet attraverso Classroom). Tempo: 1h</p> <p>3. Italiano, Storia ed Educazione civica: il docente guida una discussione in classe sui materiali consultati per casa e guida i ragazzi a costruire collettivamente alla LIM una mappa e una cronologia (Coogle). Imposta, infine, il lavoro di gruppo (divisione della classe in gruppi, condivisione degli obiettivi e delle fasi di lavoro). Tempo: 1h</p> <p>4. Lavoro di gruppo a casa: gli studenti lavorano in gruppo attraverso un lavoro domestico. A partire da link e materiali proposti dagli insegnanti di italiano, storia e inglese, ogni gruppo ricerca informazioni e studia le diverse fasi della storia della Finlandia: Infine, ogni gruppo crea con attività domestica coordinata una presentazione. Tempo: 4h</p> <p>5. Inglese: i gruppi mostrano e commentano i video prodotti (prima fase di valutazione). Tempo: 1h</p> <p style="padding-left: 20px;">a. Valutazione:</p> <p style="padding-left: 40px;">- Sommativa: o Voto attività di Educazione civica Tempo: 1hr</p> <p>Totale ore: 9 + 1 di verifica: 10 ore</p> | | | |
| METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE | | | |
| Lezione frontale, lezione partecipata, dibattito, apprendimento cooperativo, Flipped classroom, apprendimento basato sull'esperienza, utilizzo delle TIC. | | | |
| VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia) | | | |
| Prodotto finale (Educazione civica): presentazione multimediale sulla storia finlandese dalla neutralità alla Nato. | | | |

Griglia Educazione Civica

| COMPETENZE OSSERVATE | LIVELLO POCO SODDISFACENTE | LIVELLO BASE | LIVELLO INTERMEDIO | LIVELLO AVANZATO |
|---|--|---|--|---|
| Competenza alfabetico-funzionale | - testo/prodotto semplice con alcune definizioni o esempi non supportati da adeguata spiegazione - linguaggio con varie incertezze o povertà linguistica | - testo/prodotto semplice sostanzialmente corretto - linguaggio nel complesso accettabile | - testo/prodotto articolato con poche imprecisioni - linguaggio curato | - testo/prodotto completo (definizioni precise; riferimento pertinente alla propria esperienza) - linguaggio curato e ricercato |

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale | <ul style="list-style-type: none"> - conosce gli argomenti affrontati con varie incertezze - restituisce il contenuto senza | <ul style="list-style-type: none"> - conosce i fondamentali snodi degli argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> - conosce gli argomenti affrontati - restituisce il contenuto con buona parte del | <ul style="list-style-type: none"> - conosce in modo approfondito gli argomenti affrontati |
| | <ul style="list-style-type: none"> terminologia specifica - restituisce il contenuto senza ordine argomentativo | <ul style="list-style-type: none"> - restituisce il contenuto con pochi termini specifici - restituisce il contenuto in modo semplice, non articolato | <ul style="list-style-type: none"> linguaggio specifico incontrato - è capace restituire contenuto modo di chiaro il in | <ul style="list-style-type: none"> - ha acquisito il linguaggio specifico - è capace di restituire il contenuto con argomentazione precisa |
| Competenza digitale | <ul style="list-style-type: none"> - produce un testo/prodotto poco articolato senza riferimenti personali - presenta una forma con vari errori grammaticali - argomentazione e deficitaria | <ul style="list-style-type: none"> - produce un testo/prodotto articolato con pochi riferimenti personali - presenta una forma nel complesso corretta con qualche errore grammaticale - argomentazione semplice con poche incertezze | <ul style="list-style-type: none"> - produce un testo/prodotto articolato con vari riferimenti personali - presenta una forma corretta e/o con spunti di riflessione personale - argomentazione nel complesso corretta | <ul style="list-style-type: none"> - produce un testo/prodotto articolato, ricco di riferimenti personali - presenta una forma originale e/o con spunti di riflessione personale ben motivati - argomentazione e coerente e ben strutturata |
| Competenza personale, sociale Imparare a imparare | <ul style="list-style-type: none"> - partecipa con alterna attenzione al lavoro comune senza proporre propri giudizi - non pone domande ai compagni - partecipa in modo discontinuo e non puntuale alla realizzazione del testo/prodotto | <ul style="list-style-type: none"> - partecipa al lavoro comune esponendo raramente i propri giudizi - pone solo in alcuni casi domande ai compagni - partecipa alla realizzazione del testo/prodotto | <ul style="list-style-type: none"> - buona partecipazione al lavoro comune - pone spesso domande ai compagni - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto | <ul style="list-style-type: none"> - partecipa con attenzione al lavoro comune - valorizza il lavoro dei compagni e pone domande di chiarimento - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| in Competenza di materia cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> - ritardi nelle consegne - per lo più non disponibile alla correzione | <ul style="list-style-type: none"> - puntuale nelle consegne con qualche ritardo - accetta la correzione a volte con reticenza | <ul style="list-style-type: none"> - puntuale nelle consegne - per lo più disponibile alla correzione | <ul style="list-style-type: none"> - puntuale in ogni consegna - sempre disponibile alla correzione |
|--|--|---|---|---|

5.5. CLIL: attività e modalità insegnamento

5.6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il nostro Liceo organizza da anni attività di alternanza scuola lavoro presso aziende, enti pubblici e privati allo scopo di favorire esperienze di conoscenza e di confronto tra la scuola ed il mondo del lavoro. Tale inserimento permette agli alunni di mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze acquisite in ambito scolastico.

Nella classe, a partire dalla terza, sono state proposte attività di formazione in aula e all'interno di aziende e/o Università, per garantire agli studenti esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione. Le prime attività si sono svolte principalmente on - line con autoformazione e con l'ausilio di esperti esterni (come ad esempio il corso sulla sicurezza o seminari gestiti da operatori specializzati) che hanno valutato i compiti svolti dai ragazzi suddivisi in piccoli gruppi.

Quanto proposto ha rispettato le indicazioni della legge 145/2018 ed è stato portato avanti per gli studenti durante il secondo biennio e l'ultimo anno, un percorso di orientamento e formazione di 90 ore, suddiviso negli anni.

Sono state, infine, incluse anche attività legate alle attitudini e all'interesse dei singoli alunni, sfruttando le offerte legate al PNRR e ad attività con il "Corriere della Sera" (CampBus, Debate con alcuni studenti del Liceo Classico "Giuseppe Parini" di Milano durante "il Tempo delle Donne") ed Eniscuola (Public speaking, A scuola di podcast e Il giornalismo scientifico e la divulgazione della scienza"). Gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a saloni di orientamento universitario, *open day* organizzati dagli stessi atenei e presentazione di percorsi degli ITS attivi nel territorio. Si sono recati autonomamente a *open day* e presentazioni dei corsi in base agli interessi personali.

Obiettivi: sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali.

Finalità: acquisizione di competenze trasversali (o *soft skill*), cioè qualità applicabili a diversi contesti, quali ad esempio, la capacità di risolvere i problemi (*problem solving*), la comprensione della complessità dei vari linguaggi, la comunicazione, l'organizzazione personale, la capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (*team-working*), la flessibilità e adattabilità, nonché la capacità di dare un proprio contributo personale.

Altrettanto importante la funzione orientativa in grado di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza rispetto alle proprie vocazioni e ai propri interessi.

Organizzazione: una commissione preposta ha lavorato al reperimento di strutture pubbliche e private, enti, associazioni etc. disponibili ad accogliere gli studenti; ha predisposto, come previsto, una convenzione e dei patti formativi con la firma di tutte le parti contraenti.

Strutture ospitanti: diversi gli ambiti ed il tipo di strutture nelle quali gli studenti hanno operato, come risulta dagli schemi allegati.

Commissione/Consiglio di Classe: la commissione PCTO e il referente PCTO si sono fatti carico di relazionarsi con gli studenti e con il partner/tutor esterno al fine di redigere il progetto, stimolare l'interesse degli studenti, richiedendo una seria e personale assunzione di responsabilità e monitorandone il percorso. Durante l'attivazione dei vari percorsi, il contatto con il Consiglio di Classe è stato sempre costante.

Punti di forza: indubbiamente l'esperienza PCTO ha fornito ai nostri studenti nuovi strumenti per conoscere la realtà esterna al mondo della scuola, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze che sono andate, nei migliori dei casi, ad ampliare e completare quanto appreso nel corso di studi.

5.6.1. Obiettivi raggiunti nei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento

Obiettivi formativi specifici

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare: a) competenze relazionali:

- abilità comunicative (comprendere e produrre messaggi, relazionandosi in modo propositivo con l'ambiente di lavoro in base ai diversi ruoli).
- capacità di analisi dei problemi.
- gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo (saper interagire positivamente con gli altri e saper individuare ruoli e compiti differenti all'interno di una realtà lavorativa, rivolgendosi a figure di riferimento quando necessario).

b) Sviluppo dell'autonomia e della creatività.

- Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti
- Favorire lo sviluppo di abilità di osservazione dei modelli organizzativi di lavoro (organigrammi, ruoli e funzioni), delle modalità operative delle aree di attività (processi) con l'obiettivo di introdursi, guidati, nelle fasi e nei ruoli lavorativi
- Favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze trasversali e specifiche del settore di attività nell'utilizzo di strumenti e/o tecniche di lavoro

Obiettivi formativi trasversali

- Favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- Far emergere le potenzialità di ogni allievo
- Contribuire all'attuazione concreta del principio di pari opportunità
- Orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali per facilitare le successive scelte
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è strettamente legata alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- Contribuire alla formazione globale di una persona capace di inserirsi nella società come cittadino consapevole, studente preparato, lavoratore responsabile

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività e viaggio d'istruzione

6.2. Uscite didattiche

A integrazione dei programmi svolti sono state effettuate le seguenti uscite didattiche:

Classe terza

- Uscita didattica a Verona, 30 marzo 2023.
- La classe partecipa a un laboratorio di coding presso il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, 16 maggio 2023.
- La classe partecipa all'attività di *debate* in orario scolastico nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2023.

Classe quarta

- Spettacolo teatrale "Il Memorioso" al Centro Asteria di Milano, 7 marzo 2024.
- "History Walk: Romantic Milan", 12 aprile 2024.
- Uscita alla Milano austriaca e napoleonica 18 aprile 2024

Classe quinta

- Uscita didattica a Milano: "La Milano tra Ottocento e Novecento: due generazioni a confronto", 7 novembre 2024.
- Visita del Palazzo Lombardia e della Milano di Gae Aulenti, 15 novembre 2024.

- Partecipazione allo spettacolo “La banalità del male” presso il Centro Asteria di Milano, 13 gennaio 2025.
- Uscita al Centro Asteria per la visione dello spettacolo “Achille ed Ettore”, 21 febbraio 2025.
- Spettacolo teatrale nell’aula magna della scuola organizzato da Campo Teatrale: “Di me, di noi e quant’altro”, 30 aprile 2025.

6.3. Attività di recupero

Le attività di recupero negli ultimi tre anni sono state soprattutto svolte *in itinere*, continue e calibrate sulle difficoltà riscontrate dagli studenti, modalità resasi ancor più necessaria a causa dei lunghi periodi di didattica a distanza.

Alla conclusione dei trimestri sono sempre stati proposti periodi di recupero.

Le modalità di tale recupero sono variate a seconda del giudizio del singolo docente che ha potuto operare sia con un recupero *in itinere* sia con una sospensione del programma di una/due settimana/e. I docenti hanno poi prodotto momenti di verifica (orale e/o scritta) che hanno avuto lo scopo di accertare l’eventuale recupero degli studenti.

6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze

6.5. Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa curricolari ed extracurricolari

Durante gli anni scolastici gli studenti hanno partecipato ai seguenti incontri:

| Data | Incontro | Sede | Disciplina |
|-----------------------------|--|----------------------------------|---|
| Classe 3[^] | | | |
| 15/11/2023 | “Milano medievale: basilica di Sant’Ambrogio e Duomo” | Milano | Italiano, Storia |
| 07/02/2023 | “Miles gloriosus” di Plauto | Teatro San Babila, Milano | Latino |
| 28/02/2023 | “Etica e nomos” e “Critone” di Platone | Teatro dell’Arte, Gallarate (VA) | Filosofia |
| Classe 4[^] | | | |
| 12/10/2023 | Milano borromaica e Brera | Milano | Italiano, Storia |
| 12/04/2024 | “History Walk: Romantic Milan” | Milano | Lingua inglese. |
| Classe 5[^] | | | |
| 07/11/2024 | “La Milano tra Ottocento e Novecento: due generazioni a confronto” | Milano | Latino, Storia dell’arte, Storia |
| 22/11/2024 | Vittoriale degli Italiani e progetto architettonico della “città fascista” con la visita guidata del centro storico di Brescia | Gardone Riviera (BS), Brescia | Latino, Italiano, Storia, Storia dell’arte. |
| 25/11/2024 | CusmiBio | Milano | Fisica, Scienze naturali |

| | | | |
|------------|---|------------------------|---|
| 13/01/2025 | A scuola di Costituzione | Scuola | Educazione civica |
| 14/02/2025 | Presentazione Laboratoriale ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo | Scuola | Educazione civica Orientamento |
| 24/03/2025 | “Giustizia riparativa”, | Centro Asteria, Milano | Educazione civica Storia Orientamento |

6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English)

6.7. Attività su base volontaria

6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell’Istituto

6.7.2. Programma Erasmus +

6.8. Attività di orientamento

Dall’anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle Linee guida per l’orientamento emanate con il D.M. 328/2022, sono state avviate e realizzate nell’Istituto attività di orientamento per tutte le classi del triennio, con moduli formativi di almeno 30 ore. Sono state organizzate e gestite, soprattutto attraverso le proposte del C.d.c., in collaborazione con la tutor dell’orientamento prof.ssa Silvia Romito

Anno scolastico 2023 – 2024

| | |
|--|---|
| DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Storia, Filosofia, Lingua e cultura latina, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Storia dell’arte. | |
| IL PIACERE DELLA SCOPERTA | |
| Attività | Chi le gestisce |
| PNRR Università di Pavia (15 ore) | Commissione Pcto |
| Viaggio d’istruzione a Monaco: preparazione e organizzazione interventi (10 ore) | Proff. Claudio Cercone, Francesco Salerno |
| UdA “Forme di Stato e di Governo” (10 ore) | Consiglio di classe |

| | |
|---|---|
| Uscita didattica alla Milano austriaco-napoleonica (6 ore) | Prof. Claudio Cercone |
| La piattaforma UNICA e il Capolavoro (2 ore) | Proff. Claudio Cercone Gianpaolo Palazzo |
| TOTALE | 43 |

Anno scolastico 2024 - 2025

| Attività | n° ore |
|------------------|--------|
| Progetto CampBus | 7 |

| | |
|--|------|
| UdA “La Banalità del Male - l’Io nel Novecento” | 10 h |
| Conversazione in inglese sull’importanza di essere se stessi - partendo dalla lettura de “Il ritratto di Dorian Gray” e “Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde” | 2 |
| Conversazione in inglese sulla presa di responsabilità - partendo dalla lettura della poesia “Song of the Open Road” di W. Whitman | 2 |
| Uscita didattica al Vittoriale - Brescia. | 8 |
| CusmiBio | 6 |

| | | |
|--|---------|-----------|
| Laboratorio bioplastiche | di | 2 |
| “A scuola Costituzione” Prof.ssa Petrone | di - | 3 |
| Incontro con lo scultore Mauro Baldessari (partecipazione di alcuni ragazzi) | | 6 |
| Dibattito sull’intelligenza artificiale | | 1 |
| Indicazioni Capolavoro | sul | 1 |
| Conferenza Dott. Alessandro Cassieri, già corrispondente RAI da Mosca e Parigi | | 2 |
| Conferenza da Bruxelles in collegamento streaming con il Dott. Beda Romano, corrispondente del quotidiano Il Sole 24 Ore e docente universitario | | 1 |
| Conferenza del Dott. Cavallaro sulla ricerca oncologica | | 1 |
| Totale | | 52 |

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1. Criteri di valutazione

Si riportano qui di seguito i punti di cui si è tenuto conto per le valutazioni finali:

- Rilevamento dei risultati ottenuti nelle singole discipline documentati e coerenti nel numero con le decisioni del Collegio e con la programmazione del singolo docente.
- Individuazione del tipo e della gravità delle carenze.
- Valutazione del miglioramento conseguito rispetto ai livelli di partenza.
- Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo, così da conseguire una preparazione che abbia caratteristiche interdisciplinari.
- Individuazione delle possibilità di recupero.
- Valutazione dell'eventuale recupero effettuato.
- Valutazione del comportamento nei confronti dello studio che rilevi, in particolare, l'impegno, la partecipazione e la volontà di apprendere.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

| | |
|-------------------|--|
| UNO | Lavoro non svolto. |
| DUE/TRE | Il lavoro non risponde assolutamente alla traccia, prova fortemente lacunosa con gravi e numerosi errori. |
| QUATTRO | Conoscenze carenti, inesatte, scorrettezza linguistica. |
| CINQUE | Conoscenze parziali con inesattezze, difficoltà nell'espressione e nell'esposizione. |
| SEI | Conoscenza dei contenuti fondamentali, analisi superficiale, espressione semplice con inesattezze. |
| SETTE | Conoscenze adeguate con qualche approfondimento, analisi corretta e discreta padronanza linguistica. |
| OTTO | Buona conoscenza dei contenuti, analisi approfondita, buona padronanza linguistica. |
| NOVE/DIECI | Conoscenze complete, proprietà linguistica, lessico ricco, analisi approfondita con apporti personali, chiarezza nell'esposizione. |

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

| | |
|----------------|--|
| UNO | Lo studente è impreparato. |
| DUE/TRE | Lo studente non conosce i contenuti e non dimostra nessuna capacità operativa. |
| QUATTRO | Lo studente dimostra carenze e/o parzialità nella conoscenza dei contenuti, scarsi mezzi linguistici, incoerenti capacità operative. |
| CINQUE | Approccio superficiale ai contenuti, difficoltà espositive e difficoltà nei collegamenti. |
| SEI | Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione sufficientemente corretta, capacità di operare semplici collegamenti. |
| SETTE | Adeguate conoscenza dei contenuti, esposizione corretta, discreta capacità di approfondimento, capacità di operare semplici collegamenti. |
| OTTO | Buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, buona autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti. |
| NOVE | Più che buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative sui contenuti. |

| | |
|--------------|---|
| DIECI | Ottima conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative, capacità di approfondire gli argomenti con apporti originali. |
|--------------|---|

7.2. Criteri attribuzione credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, applicherà in sede di scrutinio la seguente tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

Credito scolastico

| Media dei voti | Fasce di credito | Fasce di credito | Fasce di credito |
|-----------------|------------------|------------------|------------------|
| | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

7.3. Griglia di valutazione della prova orale

Per la valutazione della prova orale nella simulazione del 2 aprile 2025 è stata adottata la griglia ministeriale riportata nell'allegato A dell'O.M. n. 67 del 31 Marzo 2025.

7.4. Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Sono state effettuate delle simulazioni sulle prove d'esame, in particolare:

- due simulazioni di prima prova: 26/02/2025; 08/05/2025. ● una simulazione di seconda prova il 06/05/2025.
- una simulazione di tre colloqui orali: 02/04/2025

Durante l'anno i docenti hanno, inoltre, programmato attività che consentissero, a partire dalla singola materia, collegamenti interdisciplinari, al fine di promuovere la capacità di elaborare ragionamenti autonomi e stimolare uno studio per temi, trasversale alle diverse discipline. Il C.d.c. ha anche concordato i seguenti nuclei tematici:

1. L'idea di progresso.
2. La propaganda e gli orrori della guerra.
3. L'io e i totalitarismi.
4. L'io e la realtà: trasformazione o ascolto?

Infine, gli studenti sono stati invitati a rielaborare quanto sperimentato nelle attività PCTO, riflettendo su competenze acquisite e obiettivi raggiunti, in preparazione del colloquio orale.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Una visita di condoglianze, da I Malavoglia*, Mondadori, Milano, 2016 (Capitolo IV)

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo, e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto», [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! - brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. [...]

10 - A chi lo dite! - esclamò padron Cipolla - a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo.

- Benedetto Dio! - esclamò mastro Turi Zuppiddo - minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. - Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

- Voi state zitto! - gli diede sulla voce comare Venera - ché non sapete nulla.

15 - Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! - borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

- Metteranno pure la tassa sul sale! - aggiunse compare Mangiacarrubbe. - L'ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare.

20 Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e cominciare: - Benedetto Dio! - ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

- Colla malannata che si prepara - aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara - e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

25 Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima. - Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. - Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca

30 aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo, infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. - Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

35 - Santi del Paradiso! si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! - incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

40 - Un bel pezzo di terra! - diceva compare Mangiacarrubbe - quando è ben coltivato dà la minestra per tutto l'anno.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
3. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
4. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga: • l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento; • l'*erlebte Rede* (l'uso del discorso indiretto libero); • l'uso dei proverbi e delle massime; • l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
5. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Interpretazione

Commenta il brano, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Fabrizio Maronta**, *Da Ronald a Donald, la parabola del secolo americano*, in *Limes*, *Musk o Trump, America al bivio*, n° 12, 2024.

«La «dottrina» Trump, se di pensiero sistematico si può parlare, si condensa nell'idea che le nazioni abbiano il diritto e il dovere di anteporre il proprio interesse immediato a ogni altra considerazione. Da qui l'assoluta inutilità di sposare il realismo tradizionale con l'internazionalismo liberale: espunto il secondo, il primo assurdo a mezzo e fine ultimo, dando luogo a una concezione e a una pratica della politica (anche e soprattutto) estera puramente transattive. È forse questo, più di ogni altro tratto, che disorienta in Trump e nell'America di cui è espressione. Un conto infatti è irridere, da europei cinici perché levigati dalla storia e castigati dalla debolezza, l'arroganza di una potenza convinta di poter e dover agire da «forza del bene», nella cui sfera d'influenza si è volenti o nolenti - ma tutto sommato comodamente - iscritti. Altro conto è constatare il sopraggiunto, decadente nichilismo dell'egemone, il divorzio della sua forza bruta - ancora temibile - dall'obbligo morale, il suo percepito ritrarsi nei mezzi e nelle intenzioni.

Non deve sorprendere dunque che oggi la base elettorale di Trump, specie tra i più giovani, consideri Reagan e il suo apparato concettuale non solo obsoleti e irrilevanti, ma addirittura indesiderabili. [...] Malgrado l'omaggio postumo a Reagan, di cui nella prima campagna elettorale - ma non nella seconda - si serve per accreditarsi presso ciò che residua del classico elettorato conservatore, Trump incarna e per certi versi alleva da tempo l'America che oggi rappresenta.

Nel 1987 acquistò spazi pubblicitari su diversi quotidiani statunitensi per criticare le politiche commerciali di Reagan, affermando che «il Giappone e altri Paesi si sono serviti degli Stati Uniti» e «il mondo ride dei politici americani: proteggiamo navi che non possediamo, che trasportano petrolio di cui non abbiamo bisogno destinato ad alleati che non ci aiutano». Non è tutto oro quel che luccica nell'era di grandezza che oggi Trump addita a un'America orfana di sé stessa. Eppure, con Trump questa America ha scelto di crogiolarsi nel falso mito di un passato edulcorato: una *do nation* che non crede più nella sua capacità di plasmare il futuro. Reagan, sepolto dal 2004, è oggi inappellabilmente morto».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



Ministero dell'istruzione e del merito

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione «decadente nichilismo dell'egemone»?
3. Come mai Trump «alleva da tempo l'America che oggi rappresenta»?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Le espressioni virgolettate, risalenti al 1987, rinviano a un ambito particolare: quale? Per quale ragione, a tuo avviso, l'autore le cita?
6. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...)

Produzione

In questo passo Fabrizio Maronta, redattore, consigliere scientifico e responsabile delle relazioni internazionali di "Limes", sostiene che Trump sia effetto e concausa della mutazione sociopolitica che negli ultimi decenni ha trasformato l'America. Rifletti sul rapporto tra comunicazione e potere, anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»



Ministero dell'istruzione e del merito

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁶ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al

⁵ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁶ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La dissoluzione dei grandi Imperi sovranazionali e la ridefinizione dei confini nazionali, dopo la Prima guerra mondiale, presentavano un problema del tutto nuovo, che coinvolgeva milioni di europei: l'apolidia. Il conflitto non aveva ridisegnato solo i confini, ma anche le vite di tanti, privati del diritto alla cittadinanza. A intere collettività, minoranze etniche, linguistiche e religiose, venne revocata o negata la nazionalità. Lo *status* apriva la strada a tentativi di emarginarle o escluderle dalla comunità politica. Anche questo era uno dei limiti dell'Europa rimodellata dalla fragile Pace di Versailles. L'attuale diritto dell'Unione europea, invece, è disseminato di riferimenti al concetto di uguaglianza, che ne delineano diverse accezioni e chiavi di lettura. Se si guarda alla qualificazione formale, l'uguaglianza viene evocata come «valore universale», «valore comune», «principio», «principio generale». Proponi una lettura storica, con opportuni riferimenti a fatti degli anni successivi alla fine della Prima guerra mondiale, in relazione a come i trattati di pace siano stati prima concepiti e poi sviluppati nelle loro decisioni geopolitiche.

Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando l'elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tip. A1 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Usepe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Usepe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidi³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Usepe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Usepe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pischiello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva

per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria; la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolo di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolida: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

Tip. A2 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?

3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano

rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Tip. B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio

per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostanziazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fondamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, "Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito".

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tip. C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "lo lo conosco!""? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

10

Griglia di valutazione - Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

| Indicatori max 100 punti | | | | | | pti | pti |
|---|--|--|--|--|--|------------|-----|
| | 10-9 testo ben organizzato e pianificato | 8-7 testo organizzato e pianificato | 6 testo schematico, ma nel complesso organizzato | 5-4 poco organizzato | 3-1 gravemente disorganico | | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 10-9 completo | 8-7 quasi completo | 6 sufficiente con qualche imprecisione | 5-4 parziale o molto limitato | 3-1 scarsa/assente | | 10 |
| Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale | 20-17 poca correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace | 16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura; lessico corretto e appropriato | 13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto | 10-8 errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura; lessico generico. | 7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici; lessico poco appropriato e/o scorretto | | 20 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, statistica, retorica (se richiesta) | 20-17 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti | 16-14 completa | 13-11 parziale | 10-8 carenze rispetto alle richieste | 7-1 scarsa o gravemente carente | | 20 |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematico-stilistici e degli aspetti formali | 20-17 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali | 16-14 buona comprensione del testo | 13-11 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti | 10-8 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo | 7-1 comprensione molto scarsa/assente. | | 20 |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10-9 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti. | 8-7 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati | 6 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati | 5-4 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi | 3-1 conoscenze frammentarie o assenti; scarsa e/o scorretta riferimenti culturali | | 10 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 10-9 argomentata, coerente, originale | 8-7 pertinente e abbastanza originale | 6 essenziale e/o generica | 5-4 poco significativa e superficiale | 3-1 non presente e/o non pertinente | | 10 |
| | | | | | Totale | 100 | |
| | | | | | /5 | 20 | |

Griglia di valutazione - Tipologia B- ANALISE PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

| Indicatori specifici (max 100 punti) | | | | | | pti | pti |
|--|---|--|--|--|---|------------|-----|
| Ideazione e pianificazione e organizzazione del testo | 10-9 testo ben organizzato e pianificato. | 8-7 testo organizzato e pianificato | 6 testo schematico, ma nel complesso organizzato | 5-4 poco organizzato | 3-1 governemente disorganico | 10 max | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 10-9 completo | 8-7 quasi completo | 6 sufficiente con qualche imprecisione | 5-4 parziale o molto limitato | 3-1 scarso/assente | 10 | |
| Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale | 20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace | 16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura lessico corretto, appropriato | 13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto | 10-8 errori grammaticali, stilistici, ortografici e di punteggiatura; lessico generico. | 7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, stilistici ortografici; lessico poco appropriato e/o scorretto | 20 | |
| Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 20-17 puntuali e completa | 16-14 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni | 13-11 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni | 10-8 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni | 7-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo | 20 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. | 20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinenti ed efficace | 16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato | 13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato | 10-8 argomentazione superficiale o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi | 7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi | 20 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | 10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale. | 8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato | 6 pertinenti ma limitati | 5-4 talvolta inappropriati | 3-1 scarsi | 10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 10-9 argomentata, coerente, originale | 8-7 pertinente e abbondanza originale | 6 essenziale e/o generica | 5-4 poco significativa e superficiale | 3-1 non presente e/o non pertinente | 10 | |
| Totale | | | | | | 100 | |
| | | | | | | /5 | 20 |

Griglia di valutazione - Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

| Indicatori max 100 punti | pti | | | | | pti | |
|---|--|--|--|---|--|-----------|------------|
| | 10-9 | 8-7 | 6 | 5-4 | 3-1 | | |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10-9 testo ben organizzato e pianificato. | 8-7 testo organizzato e pianificato | 6 testo schematico, ma nel complesso organizzato | 5-4 poco organizzato | 3-1 gravemente disorganico | | 10 |
| Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale | 20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace | 16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici lievi errori di punteggiatura, lessico corretto e appropriato | 13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura, lessico complessivamente corretto | 10-8 errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura, lessico generico | 7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici, lessico poco appropriato e/o scorretto | | 20 |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | 20-17 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne | 16-14 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne | 13-11 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente | 10-8 superficiale, rispetto della consegna non sufficiente | 7-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne | | 20 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 20-17 esposizione perfettamente ordinata e lineare | 16-14 esposizione complessivamente ordinata e lineare | 13-11 esposizione sufficientemente ordinata e lineare | 10-8 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata | 7-1 esposizione disorganica e incongruente | | 20 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 20-17 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale | 16-14 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato | 13-11 conoscenze e riferimenti culturali essenziali | 10-8 conoscenze e riferimenti culturali non significativi | 7-1 conoscenze frammentarie, scarse e/o scorrette riferimenti culturali | | 20 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 10-9 argomentata, coerente, originale | 8-7 pertinente e abbastanza originale | 6 essenziale e/o generica | 5-4 poco significativa e superficiale | 3-1 non presente e/o non pertinente | | 10 |
| | | | | | Totale | /5 | 100 |
| | | | | | | | 20 |

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

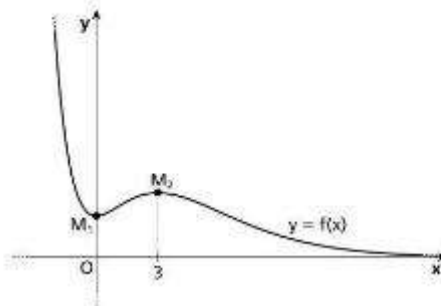
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segua

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituisce nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

- a. Verifica che r e s sono sghembe.
- b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

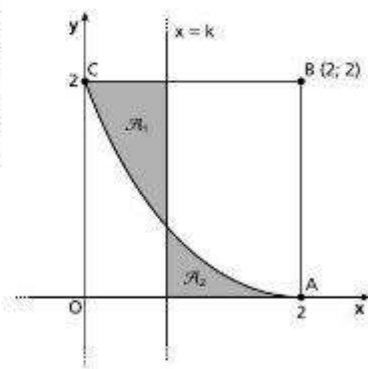
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2025

| INDICATORI | LTV | DESCRITTORI | EVIDENZE | | PUNTI | |
|--|-----|---|---|--|--|--|
| | | | PROBLEMA 1 | PROBLEMA 2 | | |
| Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari | 1 | <ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto | <p>PROBLEMA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Riconosce che la funzione data si può riscrivere come funzione definita a tratti. a. Riconosce che, per dimostrare la continuità e la derivabilità della funzione, deve studiarla nel punto $x=0$. b. Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. d. Disegna il triangolo T e riconosce la regione di piano S. | <p>PROBLEMA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. b. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. d. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. | <p>0 - 5</p> <p>6 - 12</p> <p>13 - 19</p> <p>20 - 25</p> | |
| | 2 | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori | <ul style="list-style-type: none"> a. Riconosce che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidono con $f(0)$. a. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. a. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \rightarrow 0$, per trovare il valore di a. b. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. b. Imposta il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S. | <ul style="list-style-type: none"> a. Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. c. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione. c. Imposta il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. c. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. c. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(k)$. | <p>0 - 6</p> <p>7 - 15</p> <p>16 - 24</p> <p>25 - 30</p> | |
| | 3 | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione | <p>0 - 6</p> <p>7 - 15</p> <p>16 - 24</p> <p>25 - 30</p> |
| | 4 | <ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici | <ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione | <ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione | <p>0 - 6</p> <p>7 - 15</p> <p>16 - 24</p> <p>25 - 30</p> |

| INDICATORI | LIV. | DESCRITTORI | EVIDENZE | | PUNTI | | |
|---|---|--|---|--|---|---|---|
| | | | PROBLEMA 1 | PROBLEMA 2 | | | |
| Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari | 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto. • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato. • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione. • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo | <p>PROBLEMA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow +\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T. | <p>PROBLEMA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> c. Studia il segno della derivata seconda, risolvendo la disequazione esponenziale, e calcola i punti di flesso. <input type="checkbox"/> c. Trova le equazioni delle rette tangenti. <input type="checkbox"/> c. Scopre il polinomio con il metodo di Ruffini. <input type="checkbox"/> c. Calcola il valore dell'angolo α lo approssima in gradi e primi sessagesimali. <input type="checkbox"/> d. Risolve l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$. | <p>QUESTITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8 | <p>PUNTI</p> <p>0 - 5</p> <p>6 - 12</p> <p>13 - 19</p> <p>20 - 25</p> | |
| | Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema | 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema | <p>PROBLEMA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a. Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> b. Spiega perché il minimo relativo della funzione è anche assoluto. <input type="checkbox"/> d. Spiega come mai i punti della regione S sono tutti interni a T. | <p>PROBLEMA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> a. Argomenta le deduzioni fatte a partire dal grafico della funzione. <input type="checkbox"/> d. Dà un'interpretazione geometrica del risultato ottenuto. | <p>QUESTITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8 | <p>PUNTI</p> <p>0 - 4</p> <p>5 - 10</p> <p>11 - 16</p> |
| | | 4 | <ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema | <p>PROBLEMA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> b. Spiega perché il minimo relativo della funzione è anche assoluto. <input type="checkbox"/> d. Spiega come mai i punti della regione S sono tutti interni a T. | <p>PROBLEMA 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> a. Argomenta le deduzioni fatte a partire dal grafico della funzione. <input type="checkbox"/> d. Dà un'interpretazione geometrica del risultato ottenuto. | <p>QUESTITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8 | <p>PUNTI</p> <p>17 - 20</p> |
| | | | PUNTEGGIO TOTALE | | | | |

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

[Rielaborata dalla documentazione ministeriale]

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|------------------------------------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,50-1 | 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5 |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato. | 1,50-2,50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3,50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4,50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze e acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0,50-1 | 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5 |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0,50-1 | 1,50-2,50 3-3,50 4-4,50 5 |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1,50-2,50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3,50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4,50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0,50 | 1 1,50 2 2,50 |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1,50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2,50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0,50 | 1 1,50 2 2,50 |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1,50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2,50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

Allegato B

Programma consuntivo delle singole discipline

ITALIANO

Prof. Gianpaolo Palazzo

COMPETENZE

- Utilizzare efficacemente gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo e interpretare criticamente i principali nuclei concettuali contestualizzando storicamente e culturalmente.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Produrre testi scritti con strutture, registri, linguaggi differenti con utilizzazione e interpretazione opportuna di documenti, testi, immagini.
- Acquisire conoscenze per la fruizione consapevole del patrimonio artistico-ambientale.
- Utilizzare in modo appropriato testi multimediali.

ABILITÀ

Comprendere il messaggio contenuto in un testo:

- riconoscere le strutture della lingua presenti nei testi;
- individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo di civiltà letteraria;
- saper confrontare generi e autori in relazione al contesto storico-culturale.

Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo:

- rielaborare in forma chiara le informazioni;
- saper leggere in modo critico documenti di varie tipologie e saperli utilizzare all'interno delle proprie argomentazioni;
- saper commentare criticamente un testo letterario avvalendosi del lessico specifico della disciplina e delle tecniche di analisi narratologica, retorica, stilistica;
- produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse tipologie proposte dall'Esame di Stato.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- lettura, analisi e commento di testi letterari; ● discussione di approfondimento critico in classe; ● utilizzo di video e presentazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, di partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

Giacomo Leopardi

1. **La vita** (pp. 886 - 889).
2. **Lettere e scritti autobiografici** (pag. 891).
 - *Son così stordito dal niente che mi circonda* (pp. 892 - 893).
3. **Il pensiero** (pp. 894 - 896).
4. **La poetica del vago e indefinito** (pp. 897 - 899). ● La teoria del piacere (pp. 900 - 902).
5. **Leopardi e il Romanticismo** (pp. 908 - 910).
6. **I Canti** (pp. 911 - 917).
 - *L'infinito* (pp. 918 - 920).
 - *A Silvia* (pp. 932 - 937).
 - *Il Sabato del villaggio* (pp. 942 - 945).
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 949 - 954).
 - *Il passero solitario* (pp. 955 - 958).
 - *A se stesso* (pp. 959 - 960).
 - *La ginestra o il fiore del deserto* (pp. 968 - 980).
7. **Le Operette morali e l'arido vero** (pp. 981 - 983).

La Scapigliatura

1. **La Scapigliatura** (pp. 29 - 32).
2. **Arrigo Boito** (pag. 38)
 - *Case nuove* (pp. 39 - 41)

Giosue Carducci

1. **La vita** (pag. 50).
2. **L'evoluzione ideologica e letteraria** (pp. 51 - 53).
3. **La prima fase della produzione carducciana: *Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi*** (pag. 54).
4. **Le Rime nuove** (p.55)
 - *Pianto antico* (pp. 55 - 56).
5. **Le Odi barbare** (pag. 61).
 - *Nella piazza di San Petronio* (pp. 62 - 64).
 - *Alla stazione in una mattina d'autunno* (pp. 65 - 68). ● *Nevicata* (pp. 69 - 71).
6. **Rime e ritmi** (pag. 71)
7. **Carducci critico e prosatore** (pag. 72).

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

1. **Il Naturalismo francese** (pp. 76 - 79).
2. **Gli scrittori italiani nell'età del Verismo** (pp. 128 - 130).
 - a. **Luigi Capuana** (pag. 130).
 - *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità* (pp. 131 - 133).

Giovanni Verga

1. **La vita** (pp. 148 - 149).
2. **Le prime opere** (pag. 151).

3. **La poetica e la tecnica narrativa** (pp. 152 - 154).
 - *L'impersonalità e "regressione"* (pp.155 - 156).
4. **La visione della realtà e la concezione della letteratura** (pp. 157 - 159).
5. **Vita dei campi** (pag. 160).
 - *Fantasticherie* (pp. 161 - 165).
 - *Rosso Malpelo* (pp. 166 - 176).
 - *Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane* (pp. 178 - 179).
6. **Il ciclo dei Vinti** (pag. 180)
 - *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* (pp. 181 - 184).
7. **I Malavoglia** (pp. 185 - 188).
 - *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (pp. 189 - 193).
 - *I Malavoglia e la dimensione economica* (pp. 194 - 196).
 - *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (pp. 197 - 200). ● *Lettura critica di Romano Luperini* (pp. 201 - 203).
8. **Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana** (pag. 204).
 - *La roba* (pp. 205 - 210).
9. **Il Mastro don Gesualdo** (pp. 210 - 214).
 - *La "rivoluzione" e la commedia dell'interesse* (pp. 215 - 228). ● *La morte di Mastro don Gesualdo* (pp. 219 - 224).
10. **Le ultime opere** (pag. 230)

Baudelaire e i poeti simbolisti

1. **Charles Baudelaire (pp. 265 - 269).**
 - *Corrispondenze* (pp. 270 - 271). ● *L'albatro* (pp. 272 - 273).
2. **Paul Verlaine (pag. 286).**
 - *Languore* (pp. 287 - 288).

Gabriele d'Annunzio

1. **La vita** (pp. 318 - 321).
2. **L'estetismo e la sua crisi** (pp. 322 - 325).
 - *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (pp. 326 - 328).
3. **I romanzi del superuomo** (p. 329 - 333).
 - *Il programma politico del superuomo* (pp. 334 - 339).
 - *Il superuomo e il contesto ideologico-sociale* (pp. 340 - 341). ● *L'aereo e la statua antica* (pp. 346 - 349).
4. **Le opere drammatiche** (pp. 349 - 350).
5. **Le Laudi** (pp. 351 - 352).
6. **Alcyone** (pp. 357 - 358).
 - *La sera fiesolana* (pp. 359 - 362).
 - *La pioggia nel pineto* (pp.363 - 369).
7. **Il periodo "notturno"** (pag. 374).
 - *La prosa notturna* (pp. 375 - 377).

Giovanni Pascoli

1. **La vita** (pp. 386 - 389).

2. **La visione del mondo** (pag. 390).
3. **La poetica** (pp. 391 - 392).
 - *Una poetica decadente* (pp. 393 - 398).
4. **L'ideologia politica** (pp. 398 - 400).
5. **I temi della poesia pascoliana** (pp. 401 - 402).
6. **Le soluzioni formali** (pp. 403 - 405).
7. **Le raccolte poetiche** (pag. 406).
8. **Myricae** (pag. 407).
 - *X Agosto* (pp. 410 - 412).
 - *L'assiuolo* (pp. 413 - 416).
 - *Temporale* (pp. 417 - 418).
 - *Novembre* (pp. 419 - 420). ● *Il lampo* (pp. 421 - 423).
9. **I Poemetti** (pag. 425).
 - *Italy* (pp. 437 - 440).
10. **I Canti di Castelvecchio** (pag. 441).
 - *Il gelsomino notturno* (pp. 442 - 445).

Il primo Novecento

1. **La situazione storica e sociale in Italia** (pp. 398 - 401).
2. **Ideologie e nuova mentalità** (pp. 402 - 407).
3. **Le istituzioni culturali** (pp. 408 - 410).
4. **La lingua** (pag. 419)
5. **Le caratteristiche della produzione letteraria** (pp. 421 - 424).
6. **La stagione delle avanguardie** (pp. 425 - 427).
7. **I Futuristi** (pp. 428 - 430).
 - a. Tommaso Marinetti
 - *Manifesto del Futurismo* (pp. 479 - 481). ● *Bombardamento* (pp. 486 - 488).
8. **I crepuscolari** (pp. 521 - 522).
 - a. Guido Gozzano (pp. 527 - 528).
 - *Totò Merùmeni* (pp. 541 - 544).

Italo Svevo*

1. **La vita** (pp. 558 - 561).
2. **La cultura di Svevo** (pp. 564 - 567).
3. **Il primo romanzo: *Una vita*** (pp. 568 - 571).
 - *Le ali del gabbiano* (pp. 572-575)
4. **Senilità** (pp. 576 - 581).
 - *Il ritratto dell'inetto* (pp. 582 - 585).
5. **La coscienza di Zeno** (pp. 586 - 592). ● *Il fumo* (pp. 594 - 599).
 - *La morte del padre* (pp. 599 - 607).
 - *Un affare commerciale disastroso* (pp. 616 - 620).
6. **I racconti e le commedie** (pp. 624 - 625)

Luigi Pirandello

1. **La vita** (pp. 636 - 639).
2. **La visione del mondo** (pp. 640 - 643).
3. **La poetica** (pp. 644 - 645).
 - *Un'arte che scompone il reale* (pp. 646-649)
4. **Le poesie e le novelle** (pp. 650-51)
 - *Ciàula scopre la Luna* (pp. 652 - 658). • *Il treno ha fischiato...* (pp. 659 - 665).
7. **I romanzi** (pp. 665 - 668).
8. **Il fu Mattia Pascal** (pp. 669 - 672).
 - *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (pp. 673 - 881).
 - *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»* (pp. 682 - 687).
9. **Quaderni di Serafino Gubbio operatore** (pp. 689 - 692).
 - *«Viva la Macchina che meccanizza la vita»* (pp. 693 - 700).
10. **Uno, nessuno e centomila** (pp. 698 - 700). • *«Nessun nome»* (pp. 701 - 703).
11. **Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco»** (pp. 704 - 707).
12. **La fase del metateatro** (pag. 723).
13. **Sei personaggi in cerca d'autore** (pp. 724 - 726).
 - *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp. 727 - 731).
14. **Enrico IV** (pp. 732 - 734).
 - *Il «filosofo» mancato e la tragedia impossibile* (pp. 734 - 738).
15. **L'ultima produzione teatrale** (pp. 739 - 741).
16. **L'ultimo Pirandello narratore** (pp. 744 - 745).
 - *C'è qualcuno che ride* (pp. 746 - 751).

Giuseppe Ungaretti*

1. **La vita** (pp. 144 - 146).
2. **L'Allegria** (pp. 147 - 151)
 - *In memoria* (pp. 152 - 154).
 - *Veglia* (pp. 157 - 158). • *I fiumi* (pp. 161 - 163).
 - *San Martino del Carso* (pp. 164 - 166).
 - *Mattina* (pp. 168 - 169). • *Soldati* (pag. 170).
3. **Il Sentimento del tempo** (pp. 171 - 173).
4. **Il dolore e le ultime raccolte** (pag. 176).

Eugenio Montale

1. **La vita** (pp. 202 - 207).
2. **Ossi di seppia** (pp. 208 - 212).
 - *«Non chiederci la parola»* (pp. 217 - 218).
 - *«Merigiare pallido e assorto»* (pp. 219 - 220).
 - *«Spesso il male di vivere ho incontrato»* (pag. 221).
3. **Il «secondo» Montale: Le occasioni** (pp. 237 - 238). • *La casa dei doganieri* (pp. 245 - 247).
4. **Il «terzo» Montale: La bufera e altro** (pag. 248).
5. **Il quarto Montale: la svolta di Satura** (pp. 249 - 251).
 - *«Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale»* (pag. 252). • *«L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili»* (pp. 253 - 256).
6. **Il quinto Montale: i Diari** (pp. 257 - 258).
 - *«Spenta l'identità»* (pp. 259 - 260).

7. **La ricezione e il conflitto delle interpretazioni** (pp. 264 - 265).
8. **La composizione del testo; il titolo** (pag. 272).
9. **L'organizzazione e la struttura** (pag. 273).
10. **La poetica, il linguaggio e lo stile** (pag. 274).
11. **I temi: il percorso romanzesco e l'intreccio fra pubblico e privato** (pp. 275 - 276).
12. **L'allegorismo cristiano, le allegorie degli animali e l'allegorismo apocalittico** (pp. 277 - 279).
13. **Il tempo, lo spazio e l'ideologia** (pag. 279). • *A mia madre* (pp. 285 - 287).
 - *L'anguilla* (pp. 301 - 304).
 - *Il sogno del prigioniero* (pp. 309 - 311).
14. **La ricezione: *La Bufera e altro* e il conflitto delle poetiche negli anni Cinquanta** (pag. 279).

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso

- **Canto I**
- **Canto III**
- **Canto VI**
- **Canto XI**
- **Canto XV**
- **Canto XVII**
- **Canto XXXIII**

LIBRI DI TESTO

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Da Leopardi al primo Novecento 3.1*, Pearson, Milano, 2020.

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri 3.2*, Pearson, Milano, 2020.

Educazione civica

- Stato di diritto - Articoli 1,2,3,4,5,6 della Costituzione italiana • Gli anni 70' del '900.
- La Finlandia e la Nato.*

APPROFONDIMENTO

- Enrico Deaglio, "C'era una volta in Italia. Gli anni Settanta", Feltrinelli, Milano, 2024.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

Prof. Francesco Salerno

Breve introduzione metodologica

Nel primo biennio e nella classe terza (per buona parte dell'anno scolastico in DAD) si è fatto ricorso all'insegnamento in lingua secondo il 'metodo natura', impropriamente e riduttivamente classificato come 'metodo Ørberg', mentre con maggiore afferenza disciplinare dovrebbe essere considerato il modello di insegnamento delle lingue classiche dall'Umanesimo sino all'affermazione della Glottologia di scuola humboldtiana.

Sul piano didattico il corso di *Lingua Lātīna per sē illūstrāta* consta di due livelli. Il primo livello è rappresentato da *Familia Rōmāna* e da *Latīne disco*. Il corso avanzato prevede l'uso di *Rōma aeterna*. Nel primo livello gli studenti apprendono in lingua e in maniera induttiva la morfologia e le principali strutture della sintassi latina. Nello studio avanzato consolidano la conoscenza della sintassi del periodo. I discenti acquisiscono con l'uso attivo costrutti e vocaboli. Ciascun capitolo è completato da una serie di esercizi per il rafforzamento dell'uso delle regole grammaticali apprese attraverso la lettura del testo latino, per la rielaborazione del lessico latino e infine per attivare attraverso l'uso attivo della lingua la comprensione testuale.

Gli studenti della classe, come spesso avviene al liceo scientifico, hanno lavorato soprattutto con gli strumenti del corso propedeutico, sempre in lingua. Il rafforzamento della sintassi del periodo è avvenuto con il ricorso alla traduzione, attraverso lo studio vieppiù impegnativo di testi della tradizione classica (soprattutto Cesare, Cicerone, Virgilio, Livio) e con l'ausilio di schede riassuntive della sintassi del periodo.¹

COMPETENZE

- Sviluppare sempre più autonomamente i collegamenti all'interno della disciplina ed interdisciplinari.
- Produrre riflessioni ed approfondimenti personali (la maggioranza).
- Competenze linguistiche orali coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale.
- Organizzare un discorso fluido e sufficientemente articolato, fornendo informazioni plurime che utilizzano un lessico pertinente e specialistico (la maggioranza).
- Competenze linguistiche scritte coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale (la maggioranza).

ABILITÀ

- Riconoscere le linee di sviluppo della storia della letteratura latina ed i suoi collegamenti con la letteratura italiana ed europea.
- Analizzare ed illustrare i testi studiati, sia formalmente sia contenutisticamente (la maggioranza).
- Saper tradurre e comprendere un testo analizzato in classe.
- Saper tradurre nel complesso e in modo autonomo un testo non tradotto preventivamente in classe.
- Saper individuare la poetica dell'autore considerato, nel contesto biografico e storico-culturale dell'epoca di appartenenza.

¹ Per un primo inquadramento metodologico sul 'metodo induttivo' o metodo Ørberg si rimanda alle pagine illuminanti di Luigi Miraglia, *Nova via. Latine doceo*, Montella, Edizioni Accademia Vivarium Novum, 2009 con ricca bibliografia.

METODOLOGIE

Lezione frontale e partecipata. Inquadramento storico e culturale, anche europeo, dei fenomeni letterari e degli scrittori presentati. Analisi contenutistica e formale dei testi per la comprensione della poetica dell'autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.

CONTENUTI

A. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 1 (l'Età arcaica e cesariana) e vol. 2 (l'Età augustea), Einaudi, Milano, 2017.

U1 Revisione iniziale del programma del secondo biennio con approfondimento su Lucilio, Catullo, Virgilio, Orazio

B.1. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 2: L'età augustea

U2 La poesia elegiaca

1. Un genere (quasi) latino, p. 239
2. I temi dell'elegia, p. 241
3. Cornelio Gallo: l'inventore scomparso, p. 243
4. Tibullo, p. 244
 - 4.1. Letture antologiche
 - 4.1.1. T1 *Corpus Tibullianum* I, 1 alle pp. 254 – 259 Latine
5. Propertio: il Callimaco romano, p. 247
 - 5.1. Letture antologiche
 - 5.1.1. T5 *Carmina* I, 1 alle pp. 270 – 273 Latine

U3 Tra mito e amore: Ovidio

1. Dalla 'dolce vita' all'esilio, p. 295
2. Il poeta d'amore: *Amores*, *Heroides* e *Ars amatoria*, p. 300
3. I *Fasti*, p. 303
4. Un grande affresco mitologico: le *Metamorfosi*, p. 304
5. La poesia dell'esilio: *Tristia* ed *Epistulae ex Ponto*, p. 306
6. Lo stile di Ovidio, p. 309
7. La fortuna di Ovidio, p. 310
8. Lettura critica: C. Segal, "Introduzione", da Ovidio, *Metamorfosi*, Milano, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, 2005 [estratti], p. 311
9. Pagine antologiche:
 - 9.1. T1 *Amores*, II, 4 alle pp. 314 – 317 Latine
 - 9.2. T2 *Ars amatoria*, I, vv. 135 – 175 alle pp. 318 – 319 Latine
- 9.4. T6 *Metamorphoseon liber primus*, vv. 452 – 480, 490 – 559 alle pp. 329 – 332 Italiano / Latine vv. 533 – 556 (Materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Ovidio)

U4 Il cantore della Storia: Livio

1. Una vita dedicata alla memoria di Roma: biografia critica di Livio, p. 375

2. L'opera monumentale: *Ab Urbe condita libri*, p. 376
3. Il contenuto dei libri superstiti, p. 377
4. Il metodo storico liviano, p. 379
5. Finalità degli *Ab Urbe condita libri*, p. 382
6. Lo stile di Livio, p. 384
7. La fortuna di Livio, p. 385
8. Pagine antologiche
 - 8.1. T1 *Ab urbe condita*, Praefatio, 1 – 8 alle pp. 388 - 390 Italiano
 - 8.2. T13 *Ab Urbe condita*, XXI, 4, 1 – 10: analisi e commento alle pp. 425 – 426 Latine
 - 8.3. T14 *Ab Urbe condita*, XXI, 35, 4 – 37: analisi e commento alle pp. 428 – 430 Italiano
 - 8.4. T15 *Ab Urbe condita*, XXII, 49 – 50, 3: analisi e commento alle pp. 430 – 431 Italiano

U5 Altri esempi di storiografia in età augustea

1. La storiografia del dissenso: Asinio Pollione e Pompeo Trogo, p. 441 2.

Le *Res gestae divi Augusti*, p. 442

B.2. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 3: L'età imperiale

U6 Il primo secolo: dall'età giulio – claudia all'età flavia

1. Sintesi sul periodo della dinastia giulio – claudia, p. 2
2. Prosa e poesia nella prima età imperiale
 - 2.1. La letteratura nella prima età imperiale", p. 16
 - 2.2. La guerra allo stoicismo, p. 19
 - 2.3. La prosa: storici e biografî, p. 20
 - 2.3.1. Velleio Patercolo, p. 20
 - 2.3.2. Curzio Rufo, p. 21
 - 2.3.4. Valerio Massimo, p. 23
 - 2.4. La prosa: scienza e tecnica, p. 25
 - 2.4.1. Celso e la medicina, p. 25
 - 2.4.2. Columella e l'agricoltura, p. 26
 - 2.4.3. Apicio e la culinaria, p. 27
 - 2.4.4. La *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio, p. 27
 - 2.5. La poesia, p. 30
 - 2.5.1. il genere della 'fabula' e Fedro, p. 31
 - 2.5.1.1. T3 *Fabulae* I, 1 'Lupus et agnus', p. 37 Latine
 - 2.5.1.2. T4 *Appendix Perottina*, 13 "La vedova e il soldato" alla p. 40 Italiano

U7 Seneca

1. Il coraggio di vivere. Biografia intellettuale di Seneca, p. 43
2. Le opere, p. 47
3. Seneca lo stoico, p. 48
4. Rassegna 'tematica' dei trattati, p. 52
 - 4.1. Approfondimento sul *De brevitae vitae*
- ◆ Lettura integrale dell'opera in traduzione
 - 4.1.1. T5 *De brevitae vitae* I, 1 - 4 alle pp. 85 – 88 Latine
 - 4.1.2. Ta *De brevitae vitae* II, 1 – 3 Latine
 - 4.1.3. T6 *De brevitae vitae* XII, 1 – 4 alle pp. 88 – 89 Italiano
 - 4.1.4. T7 *De brevitae vitae* XIV, 1 – 2 alle pp. 90 – 91 Latine
5. Il 'testamento spirituale' di Seneca: le *Epistulae ad Lucilium*, p. 56
 - 5.1. T8 *Epistulae ad Lucilium* 1 alle pp. 92 – 96 Latine
 - 5.2. T15 *Epistulae ad Lucilium* 47 alle pp. 115 – 120 Latine / Italiano

6. Lo stile della prosa di Seneca, p. 60

7. Seneca tragico, p. 60

7.1. Approfondimento sulla *Medea*

◆ Lettura integrale dell'opera in traduzione

7.1.1. Invito alla visione della *Medea* <https://classroom.google.com/u/1/h>

8. *Apokolokyntosis* o *Ludus de morte Claudii*, p. 65

9. La fortuna di Seneca, p. 67

10. Lettura critica: P. Grimal, "Seneca nelle *Epistulae ad Lucilium*", in *Seneca* (trad. it. di T. Capra), Milano Garzanti [estratti], p. 69

U8 L'epica fra Claudio e Nerone: il *Bellum civile* di Lucano

1. Un momento di ripensamento e revisione di forme e contenuti, p. 136

2. La vita e le opere di Lucano, p. 137

3. Ideologia dell'opera e rapporto con Virgilio, p. 139

4. I personaggi del poema, p. 142

5. La lingua e lo stile, p. 145

6. La fortuna di Lucano, p. 146

7. Lettura critica: E. Narducci "Virgilio e Lucano: le ragioni di una contestazione", in *La provvidenza crudele. Lucano e la distruzione dei miti augustei*, Pisa, Giardini, 1979 [estratti], p. 147 8. Passi dalla *Pharsalia*

8.1. T1 *Pharsalia* I, vv. 1 – 32 alle pp. 164 – 168 Latine

8.2. Ta Confronto fra il proemio dell'*Eneide* e il proemio del *Bellum civile*: materiale caricato su

Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Lucano

8.3. T2 *Pharsalia* VII, vv. 507 – 588 alla pp. 169 – 174 Italiano

8.4. T3 *Pharsalia* VII, vv. 750 – 821 alle pp. 175 - 177 Italiano

8.5. T5 *Pharsalia* V, vv. 722 – 801 alle pp. 184 - 187 Italiano

U9 Un'opera misteriosa: il *Satyricon* di Petronio

1. L'ultimo banchetto di Petronio. Biografia intellettuale, p. 199

2. Il *Satyricon*, p. 200

3. I generi letterari vicini al *Satyricon*, p. 202

4. Il mondo di Petronio, p. 204

5. L'eroe della volgarità: Trimalchione, p. 205

6. La lingua e lo stile, p. 207

7. La fortuna di Petronio, p. 208

8. Lettura critica: G.B. Conte "La 'Cena Trimalchionis' e la satira sugli scholiastici" in *L'autore nascosto: un'interpretazione del Satyricon*, Pisa, Edizioni della Normale, 2007 [estratti], p. 209 9.

Lecture dal *Satyricon*

9.1. T1 *Satyricon* 28 – 31 alle pp. 210 – 212 Italiano

9.2. T5 *Satyricon* 61 – 64 alle pp. 223 – 226 Italiano

9.3. T8 *Satyricon* 111 – 112 alle pp. 233 – 235 Italiano

9.8. Ta *Satyricon* 41, 1 – 6: materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Petronio Latine

9.9. Tb Sequenze dal film *Satyricon*, regia di Federico Fellini (1969):

https://www.youtube.com/watch?v=bKjBh6Knk_4

U10 La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale

1. La satira p. 240

2. Persio

- 2.1. Biografia, p. 241
- 2.2. Le *Satire*, p. 241
- 2.3. La lingua e lo stile, p. 243
- 2.4. Letture da Persio
 - 2.4.1. T2 *Saturae* 2, vv. 31 – 51 alle pp. 256 – 258 Latine
- 3. Giovenale
 - 3.1. La vita, p. 244
 - 3.2. Le *Satire*, p. 244
 - 3.3. La lingua e lo stile, p. 247
 - 3.4. Letture da Giovenale
 - 3.4.1. T5 *Satirae* II, 6, vv. 82 – 113 alle pp. 264 – 267 Latine
- 4. Marziale
 - 4.1. Il genere: l'epigramma, p. 248
 - 4.2. L'autore: Marziale, p. 249
 - 4.3. Le opere, p. 251
 - 4.4. Testi dagli *Epigrammata*
 - 4.4.1. T7 *Epigrammata* I, 2 alle pp. 270 - 271 Latine
 - 4.4.2. T8 *Epigrammata* I, 4 alle pp. 272 – 273 Latine
 - 4.4.3. T9 *Epigrammata* I, 10 alle pp. 272 – 273 Latine
 - 4.4.4. T10 *Epigrammata* IX, 68 alla p. 273 Latine
 - 4.4.5. T11 *Epigrammata* V, 34 alla p. 274 Latine
 - 4.4.6. T12 *Epigrammata* V, 56 alla p. 275 Latine
 - 4.4.7. T14 *Epigrammata* X, 4 alle pp. 277 – 278 Latine

U11 Il grande maestro di retorica: Quintiliano

- 1. Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento, p. 286
- 2. L'*Institutio oratoria*, p. 287
- 3. Lo stile e la fortuna, p. 292
- 4. Letture da Quintiliano
 - 4.1. T2 *Institutio oratoria* I, 2, 18 – 24 alle pp. 296 – 298 Latine / 25 – 28 Italiano
 - 4.2. T7 *Institutio oratoria* X, 1, 85 – 88, 90 alle pp. 312 – 313 Latine
 - 4.2. T8 *Institutio oratoria* X, 1, 105 – 109 alle pp. 313 – 315 Italiano
 - 4.3. T9 *Institutio oratoria* X, 1, 125 – 129 alla p. 316 Italiano

U12 Il secondo secolo: il principato per adozione

- 1. Un nuovo orizzonte culturale, p. 325
- 2. Nuove tendenze culturali, p. 327

U13 Plinio Il Giovane

- 1. Biografia intellettuale, p. 328
- 2. Le opere superstiti: il *Panegirico* e l'epistolario, p. 329
- 3. Letture antologiche
 - 3.1. T2 *Epistulae*, V, 16, 4 – 7 alle pp. 333 – 334 Latine ed *Epistulae*, V, 16, 8 – 15 alle pp. 334 – 335 / Italiano*
 - 3.2. T4 *Epistulae*, X, 96 – 97 alle pp. 340 – 341 Italiano*

U14 Grandezza e corruzione dell'Impero: Tacito

- 1. Repubblicano nell'anima, realista nei fatti. Biografia intellettuale di Tacito, p. 345
- 2. Le opere, p. 347
- 3. Il *De vita et moribus Iulii Agricolae*

- 3.1. La natura e lo scopo dell'opera, p. 348
- 3.2. Il contenuto dell'*Agricola*, p. 349
- 3.3. Lettura: T2 *Agricola* 30 – 32 “Il discorso di Calgàgo” alle pp. 375 – 378 Italiano
4. La *Germania*, p. 351
 - 4.1. Lettura: T5 *Germania* 18 – 19 “Matrimonio e adulterio” alle pp. 383 – 386 Latine
5. Il *Dialogus de oratoribus*, p. 354
 - 5.1. Lettura: T8 *Dialogus de oratoribus* 40 – 41 “La fiamma che alimenta l'oratoria” alle pp. 392 – 393 Italiano
6. Le *Historiae*
 - 6.1. La natura e lo scopo dell'opera, p. 355
 - 6.2. Il contenuto delle *Historiae*, p. 355
 - 6.3. Letture:
 - 6.3.1. T9 *Historiae* I, 1 – 2 alle pp. 394 – 396 Italiano* 7. Gli *Annales*, p. 358*
 - 7.1. Letture:
 - 7.1.3. T17 *Annales* XV, 38 alle pp. 416 – 418 Latine*
 - 7.1.4. T18 *Annales* XV, 44 alle pp. 418 – 420 Latine*
 - 7.1.5. T19 *Annales* XV, 60 – 64 alle pp. 421 – 425 Latine / Italiano
 - 7.1.6. T21 *Annales* XVI, 18 – 19 alle pp. 427 – 429 Latine / Italiano*
8. La storiografia di Tacito, p. 362
9. Tacito scrittore
 - 9.1. L'arte narrativa, p. 364
 - 9.2. La lingua e lo stile, p. 365
10. La ricezione dell'autore nei secoli, p. 366
11. Lettura critica: R. Syme “Lo stile di Tacito”, in *Tacito* (trad. it. di C. Marocchi Santandrea), Brescia, Paideia, 1967 (estratti), p. 367

U15 Svetonio

1. La biografia critica, p. 438
2. Il *De viris illustribus*, p. 439
3. Il *De vita Caesarum*, modello di storiografia biografica, p. 439

U16 Il mondo fastoso di Apuleio*

1. Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio
 - 1.1. Un intellettuale greco – romano, p. 459
 - 1.2. Gli scritti conservati, gli interessi filosofici, la causa giudiziaria, p. 462
2. Il romanzo dell'asino: le *Metamorfosi*
 - 2.1. La storia di Lucio e della sua curiosità, p. 463
 - 2.2. Le peripezie di Lucio – asino, p. 465
 - 2.3. La struttura, i temi, i problemi aperti delle *Metamorfosi*, p. 467
3. Generi e modelli letterari, p. 470
4. La lingua e lo stile, p. 474
5. La ricezione di Apuleio, p. 475
6. Letture dalle *Metamorfosi**
 - 6.1. T2 *Metamorfosi* I, 1 “L'incipit: sfida al lettore” alle pp. 480 – 482 Latine*
 - 6.2. T4 *Metamorfosi* IV, 28 – VI, 24 “La favola di Amore e Psiche” fotocopia Italiano*

U17 Un modello di autore cristiano: Agostino*

1. La vita di un'anima inquieta, p. 579
2. Le opere
 - 2.1. Le *Confessioni*: un dialogo interiore, p. 582
 - 2.1.1. Lettura: T3 *Confessiones* VIII, 12, 28 – 30 “La conversione” alle pp. 598 – 600 Latine / Italiano*
 - 2.2. La *Città di Dio*, p. 585
 - 2.3. Le altre opere, p. 586
3. Lo stile di Agostino, p. 589
4. La ricezione dell'autore, p. 590
5. Lettura critica: P. Brown, “Tra filosofia e religione” in *Agostino d'Ippona* (trad. it. di G. Fragnito), Torino, Einaudi, 2013 (estratti), p. 591

C. Educazione civica

1. Riflessione interdisciplinare sul dispotismo
2. La Finlandia e la NATO

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

LIBRI DI TESTO

Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 2, Einaudi, Milano, 2017. Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 3, Einaudi, Milano, 2017.

INGLESE

Prof.ssa Silvia Romito

COMPETENZE

- Comunicare oralmente in modo efficace e adatto alla situazione, alle necessità, al ruolo dei parlanti (Livello B2 quadro comune di riferimento europeo).
- Comprendere materiale audio o audiovisivo di natura varia, cogliendo il senso globale e i punti principali
- Produrre testi scritti adeguati allo scopo, di registro formale, semi-formale e informale, mediamente corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico, lessicale.
- Comprendere, interpretare e presentare testi letterari in prosa e in poesia utilizzando gli strumenti dell'analisi del testo letterario.
- Saperli contestualizzare all'interno del quadro storico, stabilendo riflessioni critiche con i materiali a disposizione e gli argomenti trattati nel corso dell'anno.

ABILITÀ

- Strutturare il proprio pensiero in modo coeso e coerente
- Collocare un autore o un'opera nel contesto storico-letterario di riferimento. ● Operare collegamenti all'interno della disciplina o tra più discipline ● Argomentare in modo articolato e pertinente.
- Analizzare un brano letterario
- Lavorare in équipe e sviluppare un progetto condiviso

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, analisi letteraria guidata

Le lezioni di lingua e di conversazione hanno avuto un approccio comunicativo di tipo partecipativo che porta allo sviluppo delle funzioni linguistiche in contesto anche attraverso riflessioni e confronti con la realtà attuale partendo da strumenti multimediali, quali filmati, documentari, interviste ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

- Materiale audio e audiovisivo.
- Presentazioni in PowerPoint.
- Siti internet.
- Materiali integrativi e appunti forniti dall'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe che, a sua volta, fa riferimento a quella del PTOF.

CONTENUTI

Storia e Letteratura

The Victorian Age. Focus on Queen Victoria, the workhouse system, the education system, the "Victorian compromise", the American civil war.

Charles Dickens. Oliver Twist, T59, T60. Hard Times, T61, T62

Robert Louis Stevenson. The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde T80. **Oscar Wilde.** The Picture of Dorian Gray. Preface T82, T84.

Walt Whitman. O Captain! My Captain! T72, Song of the Open Road. T73.

The Age of Anxiety. Focus on the interest in the human mind and consciousness. Sigmund Freud. Consciousness as a stream (Henry James). The stream of consciousness in literature. A different perception of time (Bergson).

The War Poets

- **Rupert Brooke.** The Soldier T87

- **Wilfred Owen.** Dulce et Decorum Est T88

- **Siegfried Sassoon.** Glory of Women T89, Suicide in the Trenches (Classroom)

E.L. Masters. “Knowlt Hoheimer”, “Lydia Puckett” (Classroom)

T.S. Eliot. The Waste Land: The Burial of the Dead T92, The Fire Sermon T93. The Love Song of J. Alfred Prufrock (Classroom).

James Joyce. Dubliners. Eveline T102. Ulysses (cenni, Molly’s monologue).

Virginia Woolf. Mrs. Dalloway T106.

George Orwell. 1984. T107, T108. Animal Farm (Classroom).

The Modern Age

***S. Beckett.** Waiting for Godot.

UdA “L’autenticità dell’Io”. Visione di parti del film “The Wall”. Ascolto, lettura e analisi di alcune canzoni dell’album. Riflessione sul concetto di muro e autenticità.

LIBRO DI TESTO

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage*, Zanichelli, Bologna, 2017.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Claudio Cercone

COMPETENZE

Competenze area metodologica:

- utilizzare un metodo di storia efficace;
- utilizzare fonti scritte e iconografiche;
- realizzare ricerche e approfondimenti in modo autonomo.

Competenze area logico-argomentativa

- saper sintetizzare adeguatamente un complesso periodo storico;
- sviluppare una coscienza critica storiografica su un argomento;
- utilizzare un metodo di studio efficace;
- individuare la questione centrale e gli aspetti secondari in un processo storico;
- interpretare la tesi di un testo storiografico;
- collocare nella sincronia e nella diacronia eventi diversi;

Competenze area linguistica e comunicativa

- padroneggiare la lingua italiana;
- utilizzare un lessico specifico;
- definire termini e concetti;
- argomentare utilizzando le categorie concettuali della storia;
- svolgere una trattazione sintetica;
- utilizzare la documentazione per una trattazione storica;

Competenze area di cittadinanza

- motivare le proprie idee e giudizi;
- coscienza della domanda iniziale di ogni argomento trattato in rapporto al tempo presente

ABILITÀ

- conoscere i contenuti in modo da poter ricostruire il corso delle vicende storiche ● seguire le vicende storiche attraverso il legame categoriale frutto degli studi storiografici ● argomentare i fenomeni storici in modo da indicare origini, sviluppo e conseguenze.
- essere in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle e sintetizzarle.
- confrontare la propria contemporaneità con le vicende dell'uomo nel passato

METODOLOGIE

L'approccio a ciascun tema è caratterizzato da una introduzione al problema attraverso un giudizio storico (piano sintetico-categoriale) da valutare successivamente dentro il lavoro analitico dello studio. I fatti sono stati presentati in modo problematico, atto a scoprire quali origini e sviluppo hanno avuto sulle vicende umane, e inquadrati all'interno del secolo cui appartengono. Si è sottolineata la differenza tra *origine* e *causa* di un problema, invitando gli studenti a non utilizzare in storia il termine *causa*, più proprio in un contesto segnato dalla necessità. Le ricerche personali degli studenti (soprattutto in occasione delle uscite didattiche o del viaggio di istruzione) sono rientrate di fatto nel programma e sono state occasione per ricomprendere le ragioni e il metodo del fare storia. Lo studio domestico del manuale è stato accompagnato dalla lettura di testi antologici messi a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma *Google Classroom*. Detti testi sono stati anche letti in classe in modo parziale o esaustivo. La loro discussione ha costituito normalmente il punto di avvio della lezione successiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto. Gli obiettivi didattici indicati costituiscono i fondamentali parametri di valutazione delle prove. Si considerano sufficienti le prove degli alunni che mostrano di possedere la conoscenza dei fondamentali contenuti, e di saperli esporre in modo semplice, coerente e consequenziale. Hanno concorso, inoltre, alla formulazione della valutazione nella disciplina, in ordine crescente di valore, i seguenti parametri valutativi: continuità d'impegno nello studio; miglioramento progressivo del profitto; collaborazione dimostrata al lavoro in classe e coi compagni; acquisizione di rigore metodologico; possesso di una terminologia appropriata; approfondimento dei contenuti e sviluppo di personali interessi verso la disciplina; capacità d'istituire nessi intra- e interdisciplinari; capacità di periodizzare e formulare in modo critico un giudizio sui fenomeni storici e il loro contesto.

CONTENUTI:

- 1 *Dottrine politiche e seconda rivoluzione industriale (Storia e Storie dimenticate 2, quinta parte unità 12 e unità 13).*

- 1.1 L'ideologia liberale nei suoi tratti distintivi.
- 1.2 L'emergere della questione sociale
- 1.3 Il problema delle nazionalità, l'ideale nazionale.
- 1.4 Movimento operaio, sindacalismo, anarchismo, socialismo
- 1.5 La seconda rivoluzione industriale
- 1.6 Il pensiero sociale della Chiesa: l'enciclica "Rerum Novarum" (cenni)

Fonti storiche e documenti:

- Taylor e Ford (documento assegnato dal docente in Classroom)

- 1 *La costruzione dello Stato italiano (Storia e Storie dimenticate 2, quarta parte unità 11).*

- 1.1 I problemi dell'Italia unita: centralismo, brigantaggio, finanza, Destra e Sinistra storica
- 1.2 Il problema sociale
- 1.3 La Destra storica e la Terza guerra d'indipendenza
- 1.4 La questione romana e la presa di Roma. Pio IX e il Sillabo
- 1.5 La Sinistra storica: trasformismo, le riforme, protezionismo economico
- 1.6 La nascita del Partito socialista e lo sviluppo delle associazioni cattoliche 1.7
La politica estera della Sinistra storica: Triplice Alleanza e colonialismo.
- 1.8 Francesco Crispi

- 2 *L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento (Storia e Storie dimenticate 2, quinta parte unità 14 – **NON fatti** paragrafi 5 e 6).*

- 2.1 Gran Bretagna e Francia: l'evoluzione delle due maggiori democrazie parlamentari – L'età vittoriana – il Labour Party e gli scontri tra liberali e conservatori – La questione irlandese – La Francia dopo il 1870 e la Comune di Parigi – La Terza Repubblica, la crisi boulangista e "l'affaire Dreyfus".
- 2.2 La Russia di Alessandro II
- 2.3 L'impero asburgico
- 2.4 L'unificazione nazionale tedesca e la guerra franco-prussiana
- 2.5 Il secondo Reich tedesco
- 2.6 La Germania di Bismarck
- 2.7 Le nuove Alleanze: la Triplice Intesa
- 2.8 La politica e le riforme in Inghilterra: Home rule e diritto di voto
- 2.9 La Francia dal caso Dreyfus all'espansione coloniale (vedi anche Volume 3, unità 2, parag. 4)
- 2.10 La duplice monarchia Austria-Ungheria e il colonialismo nei Balcani

Fonti storiche e documenti:

- Fichte, *Discorsi alla nazione tedesca.* (testo assegnato in classe)

- 3 *Colonialismo, Imperialismo tra Africa ed Asia (Storia e Storie dimenticate 2, quinta parte unità 15).*

Fonti storiche e documenti:

- Kipling, *Fardello dell'uomo bianco*

- 4 *La società di massa nella Belle époque* (Storia e Storie dimenticate 3, unità 1).
 - 4.1 Il nuovo capitalismo
 - 4.2 La società di massa
 - 4.3 La Belle époque

Uscita didattica:

La Milano Liberty: due generazioni a confronto (Ottocento e inizio Novecento)

- 5 *L'età giolittiana tra riformismo e trasformismo* (Storia e Storie dimenticate 3, unità 3).
 - 5.1 Crisi di fine secolo
 - 5.2 Giolitti: la politica interna
 - 5.3 La politica estera: Triplice Alleanza, nuovi rapporti con la Francia, preparazione alla guerra in Libia
 - 5.4 La guerra in Libia
 - 5.5 Il suffragio universale maschile e il patto Gentiloni
 - 5.6 La crisi e i limiti del sistema giolittiano
7. *La prima guerra mondiale e i trattati di pace con le loro conseguenze sugli stati europei* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 2 paragrafi 6, 7, 8; Unità 4).
 - 7.1 Le origini della Prima guerra mondiale
 - 7.2 Le due guerre balcaniche
 - 7.3 Il dibattito in Italia: interventismo e neutralismo
 - 7.4 I fronti di guerra e la guerra di trincea
 - 7.5 Le guerre sul fronte italiano
 - 7.6 Il 1917: l'anno della svolta
 - 7.7 Il 1918 e il crollo dei grandi Imperi
 - 7.8 La fine del conflitto e i Trattati di pace

Fonti storiche e documenti:

- *I Quattordici punti di Wilson p. 141*

8. *Dopoguerra in Europa e nei domini coloniali* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 6)
9. *I Totalitarismi in Europa (1917-1936)* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 5, Unità 7)
 - 9.1 Totalitarismo: storia di un concetto (introduzione in classe)
 - 9.2 Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin e la rivoluzione e la guerra civile in Russia
 - 9.3 La domenica di sangue
 - 9.4 La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica
 - 9.5 Stalin: la conquista del potere, i Piani Quinquennali, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata
 - 9.6 Il potere totalitario: capo, partito, Gulag.
 - 9.7 Le Grandi purghe e il Komintern
 - 9.8 Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
 - 9.8.1 Il "biennio rosso"

- 9.8.2 Crisi istituzionale: partiti di massa e governabilità
- 9.8.3 Partito socialista, Partito Popolare e Partito Comunista
- 9.8.4 I Fasci italiani di combattimento
- 9.8.5 Da Giolitti a Facta alla marcia su Roma
- 9.8.6 Il “governo autoritario”, l’assassinio di Matteotti, la “secessione dell’Aventino”, le “leggi fascistiche”.

10. *Il Fascismo al potere: gli anni Trenta* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 7 senza documenti dal libro)

- 10.1 Il 1929 in Italia tra Gran Consiglio del fascismo, Concordato con la Chiesa cattolica, elezioni.
- 10.2 La politica economica del regime
- 10.3 Le opere pubbliche del fascismo: “battaglia del grano” e “bonifica integrale
- 10.4 Stato totalitario incompiuto?
- 10.5 Fascismo e rivoluzione culturale
- 10.6 Imperialismo e impresa d’Etiopia
- 10.7 Le leggi razziali

10 *Il Nazismo* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 9)

- 11.1 La Repubblica di Weimar; il governo di Gustav Stresemann
- 11.2 Hitler, il Nazionalsocialismo e le sue radici culturali
 - Da qui argomenti non ancora svolti (data 25 marzo 2025)
- 11.3 Il regime nazista e la costruzione della dittatura
- 11.4 Il Reich e il Volk
- 11.5 La persecuzione degli ebrei e i campi di concentramento
- 11.6 L’esperienza dei Ragazzi della Rosa Bianca e i ragazzi di piazza Majakovskji

Fonti storiche e documenti:

- *I programmi del Partito socialista e del Partito Popolare p. 258*
- *Il programma dei Fasci di combattimento p.259*
- *Il programma dei comunisti italiani pg. 260*
- *Il discorso di Mussolini al parlamento del 3 gennaio 1925*

Uscita didattica:

Il Vittoriale di d’Annunzio

Viaggio di istruzione a Praga

12 *Dalla grande crisi economica al crollo del “sistema di Versailles”* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 8; Unità 9 paragrafi 1-2-3)

- 12.1 Il crollo della Borsa di Wall Street
- 12.2 Da Hoover a Roosevelt: le diverse soluzioni alla crisi
- 12.3 Il crollo della Germania di Weimar
- 12.4 Il mondo inquieto

Fonti storiche e documenti:

- *Discorso di Hoover del 22 ottobre 1928 – (fotocopia letta in classe)*
- *Discorso di Roosevelt del 4 marzo 1933 (discorso di insediamento) – (fotocopia letta in classe)*

- 13 *La seconda guerra mondiale e la Resistenza* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 10) 13.1 Il 1939: patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia
- 13.2 Le conquiste di Hitler
 - 13.3 L'intervento italiano
 - 13.4 Il Patto Tripartito e la Carta Atlantica
 - 13.5 Apogeo dell'Asse e intervento americano
 - 13.6 Svoltata e crollo dell'Italia
 - 13.7 La Resistenza
 - 13.8 Il crollo della Germania e del Giappone

14. *La Guerra fredda* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 11)*
- 14.1 la Guerra Fredda
 - 14.2 Il duro confronto Est-Ovest
 - 14.3 Patto Atlantico e Patto di Varsavia
 - 14.4 Democrazia e comunismo: lotta per la supremazia globale

15. *L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico* (Storia e Storie dimenticate 3, Unità 14) *

Educazione Civica*

La Costituzione della Repubblica Italiana. I principii fondamentali e la divisione dei poteri "imperfetta" (lezione tenuta da altra Docente)

Il dibattito in Assemblea Costituente (esempi)

Il principio di sussidiarietà

Il valore della Costituzione nel post-fascismo

Il cammino verso l'UE

Viaggio di istruzione a Praga

Visita al Vittoriale degli italiani

Uscita didattica alla Milano Liberty

UDA L'io e i Totalitarismi

LIBRI DI TESTO

Gentile, Ronga, Rossi; *Storia e Storie dimenticate, vol II, Il Settecento e l'Ottocento*, La Scuola, Brescia, 2019.

Alberto M. Banti, *Il senso del tempo 3* (1900 - oggi), Laterza, Bari, 2015. Documenti consegnati in classe dal docente.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

FILOSOFIA

prof. Claudio Cercone

COMPETENZE

- conoscere i problemi fondamentali della filosofia dei secoli Ottocento e Novecento;
- argomentare in modo strutturato una tesi;
- sollecitare ed educare lo spirito critico degli studenti;
- introdurre alla complessità dell'esperienza con una ragione aperta e disponibile ad un continuo paragone con sé;
- tendere a comprendere l'altro e il diverso fino a riconoscerne la pertinenza a sé.

ABILITÀ

- lavorare sulla domanda che dà avvio ad un problema;
- essere capaci di ascolto (lettura testi, giudizi altrui);
- essere capaci di evidenziare i diversi fattori in gioco;
- lavorare con precisione sui testi, comprendere e aprire ulteriori domande;
- saper generare riflessioni personali e critiche;
- essere capaci di discutere, disputare relativamente all'argomento affrontato; ● acquisire un linguaggio specifico e una capacità argomentativa adeguata.

METODOLOGIE

L'approccio a ciascun tema ha previsto un'introduzione al problema dal punto di vista speculativo (con lo scopo di mettere in evidenza la domanda e i punti forti della proposta filosofica) e, in certi casi, un inquadramento storico dell'Autore fatti dal Docente. Come sempre, lo studio domestico del manuale è stato accompagnato dalla lettura di testi antologici messi a disposizione degli studenti attraverso *Classroom*. Questi testi sono stati anche letti in classe, qualora la difficoltà di approccio sia stata giudicata ingente. La loro discussione ha costituito normalmente il punto di avvio della lezione successiva. In classe, oltre alla verifica di quanto appreso, si è dato spazio a domande, riflessioni e puntualizzazioni problematiche del filosofo affrontato anche in rapporto ai precedenti nuclei tematici di altri Filosofi.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto

Gli obiettivi didattici indicati hanno costituito i fondamentali parametri di valutazione delle prove. Si sono considerate sufficienti le prove degli alunni che mostrano di possedere la conoscenza dei fondamentali contenuti, e di saperli esporre in modo semplice, coerente e consequenziale.

Hanno concorso, inoltre, alla formulazione della valutazione nella disciplina, in ordine crescente di valore, i seguenti parametri valutativi: ● continuità d'impegno nello studio;

- miglioramento progressivo del profitto;
- capacità di legare differenti idee e differenti momenti del pensiero nel tempo;
- capacità di comprendere a far propria la domanda del filosofo;
- collaborazione dimostrata al lavoro in classe e coi compagni;
- acquisizione di rigore metodologico;
- possesso di una terminologia appropriata;
- approfondimento dei contenuti e sviluppo di personali interessi verso la disciplina; ● capacità d'istituire nessi intra e interdisciplinari.

CONTENUTI

1) **I. Kant: la filosofia come critica della ragione e la prospettiva trascendentale** (ripresa di

quanto fatto alla fine del quarto anno di corso) (I mondi della filosofia, 2, cap.23) Il concetto di “criticismo” - la critica ai giudizi dei razionalisti e degli empiristi

- **Critica della ragion pura** (1781, I ed. - 1787, II ed.)

La natura dei giudizi sintetici a priori - la rivoluzione copernicana di Kant - l'Estetica trascendentale: le forme a priori di spazio tempo - l'Analitica trascendentale: l'intelletto e le categorie, l'Io penso - la Dialettica trascendentale: il concetto di “dialettica”, le idee e la loro funzione regolativa dell'esperienza.

Lecture tratte da:

- *Critica della ragion pura*, parte della prefazione alla prima e alla seconda edizione

- *Critica della ragion pratica*, brani tratti dai capitoli I, III, VI

- **Critica della ragion pratica**

Il primato della ragion pratica sulla ragion teoretica – il formalismo e l'autonomia della morale kantiana – il valore dell'autonomia - Il doverismo, le massime, l'imperativo categorico ed ipotetico - i tre postulati della ragion pratica – il rapporto tra virtù e felicità, il Bene sommo

- **Critica del giudizio**

Il giudizio determinante e il giudizio riflettente – il giudizio estetico - il giudizio teleologico

2) La filosofia tedesca nel passaggio dal criticismo all'idealismo hegeliano

- **Il dibattito accademico** (I mondi della filosofia, 2, cap.23, paragrafo 21)

- **J. G. Fichte:** (I mondi della filosofia, 2, cap.25) il superamento del residuo realistico-dogmatico kantiano e l'affermazione della soggettività come atto e libertà infinita- la “Dottrina della scienza”: i tre principi – L'idealismo etico – il cattivo infinito – la figura del saggio – Discorsi alla nazione tedesca e lo Stato etico

Lettura tratta da: *La destinazione del dotto* (1794), lezione III

Discorsi alla nazione tedesca (1807) - brani

-**Friedrich Wilhelm Joseph von Schelling:** (I mondi della filosofia, 2, cap.26) l'idealismo estetico – il sentimento del piacere e del gusto – bello e sublime – la finalità

- **3) G. W. F. Hegel: l'idealismo assoluto (studiato sul manuale di Reale/Antiseri)**

- **i capisaldi del sistema:** la realtà come Spirito, il divenire dialettico, la triade tesi/antitesi/sintesi - lo storicismo: l'identità di reale e razionale - l'immanentismo

La critica alla conoscenza come *medium*

Le matrici del suo pensiero: i giovani di Tubinga, Spinoza, la critica religiosa lo Spirito e la realtà, la dialettica, lo speculativo. (pgg.100-110 del testo di Giovanni Reale e D. Antiseri- presenti nella cartella di classe)

Lettura tratta da:

- *Introduzione alla Fenomenologia dello Spirito: la critica alla conoscenza come medium* - *Brani tratti dalla fenomenologia dello Spirito* – brani allegati

- **La Fenomenologia dello Spirito**

Che cosa si intende per “fenomenologia” – la coscienza - il passaggio dalla coscienza all’autocoscienza - la dialettica servo-padrone, la coscienza infelice – l’autocoscienza - il passaggio dall’autocoscienza alla ragione, la dialettica di Antigone

Lettura: *La dialettica servo-padrone*

- ***L’Enciclopedia delle scienze filosofiche***

La Filosofia dello Spirito: spirito soggettivo (solo cenni), spirito oggettivo, spirito assoluto - la concezione dello Stato etico - lo storicismo - il rapporto religione/filosofia

Lettura: *La razionalità dello Stato*

4) **La dissoluzione dell’hegelismo: “destra” e “sinistra” hegeliane.** (I mondi della filosofia, 3, cap.1, paragrafi 1-2-3)

L. Feuerbach:

l’interpretazione della religione come creazione inconscia dell’uomo e alienazione; l’ateismo come via ad un nuovo umanismo

Lettura: *Brani tratti da Essenza del Cristianesimo e altri*

5) **I contestatori del sistema hegeliano:**

K. Marx: (I mondi della filosofia, 3, cap.2) la critica al “misticismo logico” hegeliano e il primato della prassi. Il materialismo storico e dialettico. L’alienazione del lavoro e della religione. La critica al Capitalismo. Il comunismo

Lettura: *Il Manifesto del partito comunista – brani scelti*

S. Kierkegaard: (I mondi della filosofia, 3, cap.4) la categoria del singolo e della possibilità. Valore delle maschere. Ironia e Paradosso. Paura e angoscia. Gli stadi della vita: estetica, etica e religiosa. Esistenza, possibilità e angoscia. La contemporaneità del Cristianesimo

Lecture: *brani tratti da Postille; Aut Aut; Diario di un seduttore; Timore e tremore*

6) **Il Positivismo: scientismo tecnologico e fisicalismo epistemologico; il mito del progresso.**

A. Comte: (I mondi della filosofia, 3, cap.5) la legge dei tre stadi e il concetto di “positivo”; la sociologia come fisica sociale

Lecture tratte da: Comte, *Corso di filosofia positiva*, Paravia, Torino

6) **La crisi del razionalismo: dalla volontà di vita alla volontà di potenza alla scoperta dell’inconscio**

A. Schopenhauer: (I mondi della filosofia, 3, cap.3) il mondo come rappresentazione e come volontà; la vita come dolore e noia; le vie per la liberazione e la liberazione attraverso la *noluntas*.

F. Nietzsche: (I mondi della filosofia, 3, cap.7)

la nascita della tragedia e la critica alla metafisica occidentale; spirito apollineo e dionisiaco; i "nemici": Sofocle, Socrate, la mentalità storica, la scienza e il Cristianesimo; l'utilità e il danno della storia; la morte di Dio; il nichilismo; l'eterno ritorno dell'uguale; l'oltreuomo; la volontà di potenza

Lecture tratte da: *Così parlò Zarathustra – L'ÜBER-MENSCH*

Al di là del bene e del male

Su verità e menzogna in senso extramurale

La gaia scienza . 145 l'Uomo folle

S. Freud: (I mondi della filosofia, 3, cap.19)* la psicoanalisi. Dall'ipnosi all'interpretazione dei sogni. L'inconscio e la libido; La metapsicologia: Io, Es e Super-io; le fasi evolutive

7) La Fenomenologia

G. Husserl: (studiato su un lavoro scritto dal Docente) il programma fenomenologico. Le ricerche logiche. La fenomenologia idealistico-trascendentale. La diagnosi della crisi europea.

Lecture tratte da:

- *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale,*
- *L'idea della fenomenologia,*
- *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica - Meditazioni cartesiane e discorsi parigini*

8) Dalla fenomenologia all'esistenzialismo:*

M. Heidegger: (I mondi della filosofia, 3, cap.15)*

Essere e tempo: il significato di metodo fenomenologico; esserci e analitica esistenziale; autenticità o reificazione dell'esistenza

Lecture tratte da:

- *L'epoca dell'immagine del mondo,* la Nuova Italia, Firenze, 1968, p.99

9) **H. Arendt,** *Le origini del Totalitarismo* (I mondi della filosofia, 3, cap.21)*

Persona, mondo, politica e azione quali contrassegni dell'umano. Il problema del potere e dei totalitarismi.

10) **L'uomo di fronte ai Totalitarismi** (Uda condivisa con Inglese)

I ragazzi di Piazza Majakovskij

I ragazzi della Rosa Bianca

I ragazzi di Piazza Tienanmen

Hannah Arendt e il caso Eichmann

11) **Giudizio sulla Modernità e sul Novecento:***

Lecture tratte da: (date in classe)

R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna. Il potere*

L. Pirandello, *Uno nessuno e centomila*

Heidegger

Husserl

S. Tommaso, *Summa Theologiae, I,12,1,c*

Sintesi del Docente sul Novecento con citazioni tratte da Nietzsche, Einstein, Arendt

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo in adozione è:

Costantino Esposito, Pasquale Porro, *I mondi della filosofia, 2. Dall'Umanesimo all'Idealismo*, Laterza, Bari, 2016.

Costantino Esposito, Pasquale Porro, *I mondi della filosofia, 3. Dalla crisi dell'idealismo ai giorni nostri*, Laterza, Bari, 2016.

Hegel è stato studiato nella parte a lui dedicata del manuale di G. Reale - D. Antiseri, *Storia della filosofia*, La Scuola, Brescia, 2015.

Durante il corso dell'anno sono stati consegnati testi indicati nel programma

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

MATEMATICA

Prof.ssa Mariella Berna

COMPETENZE

Al termine del triennio gli alunni hanno acquisito, anche se in maniera diversa, le seguenti competenze in merito alle conoscenze dei concetti e metodi interni alla disciplina dominando attivamente:

- i concetti e i metodi della geometria analitica;
- i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici;
- i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo algebrico;
- gli strumenti matematici per lo studio dei fenomeni fisici e la costruzione di modelli;
- i concetti e i metodi della geometria euclidea dello spazio;
- i concetti e i metodi della probabilità;
- i concetti appresi nei diversi contesti della disciplina per integrarli alla personale esperienza di PCTO.

ABILITÀ

Le abilità conseguite dagli alunni attraverso lo studio della disciplina sono state le seguenti:

- possedere le nozioni e i procedimenti presentati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, individuandone i concetti fondamentali e le strutture base;
- saper operare con il simbolismo matematico e saperlo tradurre in modo rigoroso nel linguaggio ordinario;
- saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- essere in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle e sintetizzarle;
- essere in grado di usare in modo autonomo e critico gli strumenti di calcolo e motivare adeguatamente le scelte operate;
- saper utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico;
- aver colto la portata culturale della matematica ed essere in grado di riconoscerne il contributo allo sviluppo delle scienze sperimentali.

METODOLOGIE

Il raggiungimento degli obiettivi è stato perseguito attraverso le seguenti attività in presenza:

- In classe: lezione frontale e dove possibile interattiva, esercitazione e relazione orale.
- A casa: svolgimento personale di esercizi assegnati, studio sul manuale e studio degli appunti presi in aula.
- Complementari: utilizzo della piattaforma G - suite quale strumento didattico per l'approfondimento di alcuni argomenti.

Il lavoro in classe ha cercato di stimolare la partecipazione di tutti mediante domande e proposte di lavoro. I concetti nuovi sono stati presentati privilegiando l'aspetto problemico e storico: partendo da situazioni esemplificative l'insegnante ha stimolato gli alunni a dedurre la teoria generale con l'ausilio di esercizi di crescente complessità. È stato richiesto un preciso lavoro personale a casa. Nell'affrontare i diversi problemi è stato messo in evidenza che l'aspetto fondamentale è il cammino logico, prima che il risultato numerico finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

L'insieme \mathbb{R} . Intervalli: limitati, illimitati, aperti e chiusi. Massimo e minimo di un insieme. Estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme. I simboli $+\infty$ e $-\infty$.
Definizione di funzione. Funzioni elementari. Classificazione. Dominio. Segno di una funzione. Immagine di una funzione, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore.
Funzione limitata.
Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari, dispari e periodiche. Funzione inversa.
Funzione composta.
Concetto di limite. Limiti e asintoti. Intorno di un punto. Intorno di $+\infty$ e $-\infty$.
Punto di accumulazione. Definizione generale di limite. I quattro tipi di limite.
Limite sinistro e limite destro. Limite per eccesso e per difetto.
Teorema del confronto. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno.
Continuità in un punto. Teoremi per l'algebra dei limiti (enunciati).
Forme di indecisione e loro risoluzione. Limiti notevoli e applicazioni.
Infinitesimi e infiniti: loro ordine e loro confronto.
Continuità in un punto. Continuità nel dominio. Punti singolari e loro classificazione.
Il teorema di esistenza degli zeri. Il teorema di Weierstrass. Il teorema dei valori intermedi.
Asintoti orizzontali e verticali. Asintoti obliqui.
Il concetto di derivata. La derivata in un punto. Continuità e derivabilità.
Derivata destra e derivata sinistra. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate.
Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Retta tangente e normale a una curva.
Tangenza tra curve.
Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse.
I teoremi di Cauchy e di De l'Hopital. Studio di una funzione e suo grafico.
Primitive e integrale indefinito. Integrali immediati.
Integrazione di funzioni composte e per sostituzione. (*) Integrazione per parti.
Integrale definito. (*) Proprietà e teorema del valor medio.
Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo.
Calcolo di integrali definiti. (*) Funzioni integrabili e integrali impropri.

LIBRO DI TESTO

Leonardo Sasso, *Nuova matematica a colori*, Vol. 5, Petrini, Milano, 2015.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

FISICA

Prof.ssa Mariella Berna

COMPETENZE

Gli studenti nello sviluppo dei vari argomenti hanno acquisito, anche se in maniera diversa, le seguenti competenze:

- osservare e identificare i fenomeni;
- fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive;
- applicare i concetti appresi nei diversi contesti della disciplina per integrarli alla personale esperienza di PCTO.

ABILITÀ

L'insegnamento della fisica, se non vuole ridursi a semplice descrizione qualitativa dei fenomeni, all'enunciazione formale di leggi ha richiesto ai ragazzi di acquisire le seguenti abilità:

- attitudine alla simbolizzazione;
- capacità di seguire procedimenti di pensiero deduttivo;
- capacità di generalizzazione;
- capacità di individuare correlazioni e di operare sintesi;
- attitudine a porre domande;
- capacità di impiegare le conoscenze acquisite per impostare e risolvere problemi;
- capacità di prevedere l'andamento di un fenomeno in base ai dati conosciuti;
- abitudine alla ricerca delle origini storiche di una idea o di un problema e a vagliarne le diverse soluzioni.

Le abilità trasversali conseguite dagli alunni attraverso la fisica sono:

- educare all'uso del linguaggio corretto;
- educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite;
- educare al metodo scientifico;
- far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIE

La fase di elaborazione teorica è stata effettuata mediante:

lezione frontale, lezione partecipata, uso di strumenti multimediali (risorse on - line).

La fase operativa, è stata effettuata principalmente attraverso la visione di filmati con la LIM. La fase di applicazione dei contenuti acquisiti è stata realizzata con esercitazioni collettive e assegnazione di problemi individuali di sviluppo e potenziamento della comprensione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

L'intensità di corrente elettrica. L'intensità di corrente istantanea. Il verso della corrente.

I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Collegamento in serie e in parallelo.

La prima legge di Ohm. La resistenza elettrica. I resistori. I resistori in serie e in parallelo.

Risoluzione di un circuito.

Le leggi di Kirchhoff: la legge dei nodi e la legge delle maglie. L'effetto Joule.

Potenza dissipata nell'effetto Joule. Il kilowattora.

La forza elettromotrice. La resistenza interna di un generatore. Il generatore reale di tensione.

I conduttori metallici. La velocità di deriva degli elettroni.

La seconda legge di Ohm e la resistività. La dipendenza della resistività dalla temperatura.

I superconduttori.

L'estrazione degli elettroni da un metallo. Il potenziale di estrazione. L'elettronvolt.

L'effetto termoionico. L'effetto fotoelettrico. L'effetto Volta.

La forza magnetica. I poli magnetici terrestri. Il campo magnetico. Le linee di campo magnetico.

Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica.

L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Faraday. La legge di Ampère.

L'unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente.

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. La legge di Biot-Savart.

Il campo magnetico di una spira e di un solenoide percorsi da corrente. Il motore elettrico.

La forza di Lorentz. L'effetto Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il

flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss per il magnetismo.

La circuitazione del campo magnetico.

Il teorema di Ampère. Le proprietà magnetiche dei materiali.

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann-Lenz. L'autoinduzione.

L'alternatore. Il trasformatore.

Il campo elettrico indotto. Il termine mancante.

Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico.

La velocità della luce e i sistemi di riferimento. L'esperimento di Michelson-Morley.

Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. La simultaneità. La dilatazione dei tempi.

La contrazione delle lunghezze.

L'invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo.

Le trasformazioni di Lorentz.

L'intervallo invariante. Il diagramma di Minkowski. Lo spazio-tempo.

(*) I principi della relatività generale. Le geometrie non euclidee.

(*) Gravità e curvatura dello spazio-tempo.

- (*) Lo spazio-tempo curvo e la luce. Le onde gravitazionali.
- (*) Il corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico.
- (*) La quantizzazione della luce secondo Einstein.
- (*) L'esperimento di Rutherford. L'esperimento di Millikan.
- (*) Il principio d'indeterminazione di Heisenberg.
- (*) Le forze nucleari e l'energia di legame. La radioattività. L'interazione debole.
- (*) La fissione nucleare. La fusione nucleare.

LIBRI DI TESTO

Ugo Amaldi, *Dalla mela di Newton al bosone di Higgs*, Vol. 4, Zanichelli, Bologna, 2014.

Ugo Amaldi, *Dalla mela di Newton al bosone di Higgs*, Vol. 5, Zanichelli, Bologna, 2014.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Rossana Ghezzi

COMPETENZE

- osservare, identificare, descrivere i fenomeni e individuare relazioni;
- scegliere strategie idonee per la risoluzione dei problemi;
- acquisire un linguaggio rigoroso e specifico;
- sistemare in un quadro unitario le conoscenze biologiche, chimiche e geologiche apprese; ● sapere applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.

ABILITÀ

- riconoscere il ruolo del carbonio nella chimica organica;
- riconoscere semplici idrocarburi dalla loro formula di struttura indicandone il nome corretto;
- riconoscere e classificare i composti organici attraverso i gruppi funzionali;
- conoscere e indicare le diverse classi di biomolecole e spiegarne la funzione;
- sapere illustrare i meccanismi delle vie metaboliche studiate;
- riconoscere le differenze di struttura e duplicazione tra virus e batteri;
- conoscere i metodi su cui si basa la tecnologia del DNA ricombinante e saperne indicare le sue applicazioni;
- descrivere le principali manifestazioni dell'attività vulcanica e sismica; ● conoscere e saper enunciare la teoria della tettonica delle placche; ● sapere correlare tettonica delle placche, sismi e vulcani.

METODOLOGIE

- In classe: lezione frontale e dove possibile partecipativa, svolgimento di esercizi e problemi, lezioni in PowerPoint, visione di filmati sugli argomenti proposti.
- A casa: svolgimento personale di esercizi assegnati, studio sul manuale e studio degli appunti presi in aula.

Per quanto riguarda il metabolismo, si sottolinea che è stato privilegiato lo studio dell'aspetto biologico rispetto a quello chimico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

Scienze della Terra

Capitolo 4 La dinamica endogena: i vulcani

L'origine del magma e dei vulcani, la loro attività e forma. I tipi di eruzione, i vulcani effusivi ed esplosivi, la distribuzione geografica. I vulcani in Italia e il rischio vulcanico.

Capitolo 5 La dinamica endogena: i terremoti

L'origine ed effetti dei terremoti, le onde sismiche, i sismografi e i sismogrammi. La determinazione dell'epicentro di un sisma, le scale MCS e Richter. La distribuzione geografica dei terremoti, il rischio sismico in Italia e la difesa dai terremoti.

Capitolo 6 La tettonica delle placche

L'ipotesi di Wegener, la teoria della tettonica delle placche e le prove a sostegno. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici. Le placche litosferiche e i limiti di placca: margini divergenti, convergenti, trascorrenti e fenomeni geologici a essi correlati. Il ciclo di Wilson.

Chimica Organica e Biochimica

Capitolo A1 La chimica del carbonio

Le caratteristiche e l'ibridazione dell'atomo di carbonio. I gruppi funzionali e la nomenclatura. L'isomeria: isomeri di struttura e stereoisomeria. Le proprietà fisiche dei composti organici. La reattività delle molecole organiche. Le reazioni chimiche: reazioni di ossidoriduzione, di sostituzione, di eliminazione e di addizione. Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. La nomenclatura degli idrocarburi saturi. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, cenni di nomenclatura. Gli idrocarburi aromatici: il benzene.

Capitolo A2 Gli idrocarburi

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. La nomenclatura degli idrocarburi saturi. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, cenni di nomenclatura. Gli idrocarburi aromatici: il benzene

Capitolo B1 Le biomolecole: struttura e funzione

Le biomolecole. I carboidrati: monosaccaridi, legame *O* - glicosidico e disaccaridi, polisaccaridi con funzione energetica e strutturale. I lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi e steroidi. Le proteine. Gli amminoacidi. Il legame peptidico. La struttura delle proteine. Gli enzimi: proprietà, catalisi, attività e regolazione enzimatica. I nucleotidi e gli acidi nucleici.

Capitolo B2 Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo, le vie metaboliche, l'ATP, gli agenti ossidanti NAD⁺ e FAD, la regolazione dei processi metabolici. Gli organismi viventi e le fonti di energia. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. Il ciclo dell'acido citrico. Il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATPAG. La resa energetica nell'ossidazione completa del glucosio. La glicemia e la sua regolazione.

Capitolo B4 Dal DNA alla genetica dei batteri

Le caratteristiche biologiche dei virus e batteri. Il ciclo litico e il ciclo lisogeno nei fagi. I cicli riproduttivi dei virus animali. La ricombinazione omologa. Il trasferimento genico nei batteri: coniugazione, trasformazione e trasduzione.

Capitolo B5 Manipolare il genoma: le biotecnologie

Cosa sono le biotecnologie. Le origini delle biotecnologie. I vantaggi delle biotecnologie moderne. Il clonaggio genico. Gli enzimi di restrizione. L'elettroforesi su gel. La DNA ligasi. I vettori plasmidici. Il clonaggio e la clonazione. Le librerie genomiche e le librerie a cDNA. La reazione a catena della polimerasi. L'impronta genetica. La produzione biologica di farmaci. La terapia genica. Le cellule staminali. Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura. Le biotecnologie e il dibattito etico.

EDUCAZIONE CIVICA

- I polimeri, le plastiche e il loro riciclo.
- Art. 32 della Costituzione italiana.
- Trattamento sanitario obbligatorio.
- Sistema sanitario nazionale.
- Consenso informato, testamento biologico e trattamento di fine vita.

LIBRI DI TESTO

Marianna Ricci Lucchi, *La Terra, un'introduzione al pianeta vivente - Geodinamica della Terra solida. Interazione fra geosfere*, Zanichelli, Bologna, 2019.

Valitutti Taddei, Maga Macario, *Carbonio, metabolismo, biotech - Chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Seconda edizione, Zanichelli, Bologna, 2023.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Maria Vitale

COMPETENZE

- Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.
- Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumento di indagine e di analisi, la lettura formale, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.
- Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.

ABILITÀ

- Individuare le relazioni tra linguaggi espressivi e specifica realtà storica. Riconoscere analizzando le opere, le modalità con cui vengono sovvertiti i principi dell'arte tradizionale.
- Riconoscere le forme espressive dei movimenti studiati, in particolare la memoria come forma di conoscenza e i principi di dinamismo e simultaneità.
- Riconoscere il modo in cui gli architetti hanno espresso l'esigenza di un legame tra arte e società e l'utopia del benessere collettivo.
- Sono in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle e sintetizzare.
- Impiegare correttamente le convenzioni utilizzate nel disegno tecnico ● Usare il disegno tecnico come strumento di indagine della realtà.
- Impiegare appropriatamente le tecniche di rilievo.
- Impiegare consapevolmente i diversi elementi che concorrono nel progetto.
- Saper strutturare un percorso progettuale.

METODOLOGIE

Lezione frontale e partecipata. Inquadramento storico dei periodi artistici, lezioni in PowerPoint, visione di filmati sugli argomenti proposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

ART NOUVEAU: il nuovo gusto borghese (cap. 30)

Otto Wagner: Majolikahaus, Casa Wagner e Casa dei medaglioni; padiglioni della stazione in Karlsplatz, approfondimento sul liberty a Milano e paragone con Casa Galimberti e casa Guazzoni di Gian Battista Bossi

Victor Horta: Casa tassel

Hector Guimard: Stazione della metropolitana di Port Dauphine e di Place de Clichy

Anton Gaudi: Sagrada Familia, Parco Guell e Casa Mila

Joseph Maria Olbrich: Palazzo della Secessione

Adol Loos: Looshaus e Casa Scheu

Gustav Klimt: Nudo disteso verso destra, Faggeta, Il gregio di Beethoven, Giuditta e Salomè (Giuditta II), Ritratto di Adel Bloch - Bauer (periodo aureo), Il Bacio, Danae e Ritratto di Adele Bloch – Bauer e La culla (periodo fiorito)

Approfondimento sulla XVI mostra di Secessione del 1902 e sul Fregio di Beethoven di Gustav Klimt (Opera d'arte totale), Max Klinger.

FAUVES: Il colore sbattuto in faccia (cap. 31)

Henry Matisse: La danza, La signora con il cappello, La gitana, Ritratto della signora Matisse, La gioia di vivere, Pesci rossi e La stanza rossa

James Ensor: L'entrata di Cristo a Bruxelles

Edward Munch: La fanciulla malata, Sera al corso di Karl Joahn, L'urlo e Pubertà.

IL GRUPPO DI BRUECKE

Ernst Ludwig Kirchner: Manifesto per la mostra Kunstlergruppe Bruecke

Oskar Kokoschka: Assassino, speranza delle donne, manifesto per un dramma espressionista scritto nel 1907 e La sposa nel vento.

Tra realismo e astrattismo.

CUBISMO: tempo e spazio fatti a pezzi (cap. 32)

Cezanne e il cubismo

Cubismo analitico

Cubismo sintetico

Pablo Picasso - il patriarca del Novecento: Un vaso di fiori con la luce, fotografia di Gjon Mili

Periodo blu: Poveri in riva al mare

Periodo rosa: Famiglia di saltimbanchi

Le demoiselle d'Avignon, Ritratto di Ambrose Vollard e paragone con omonimo ritratto di Cezanne, Natura morta con sedia impagliata e Guernica.

FUTURISMO: La bellezza della velocità (cap. 33)

Caratteristiche e periodizzazione

Estetica futurista: Tommaso Marinetti e i manifesti futuristi (approfondimento)

Zang Tumb Tumb

Enrico Prampolini: Ritratto di Marinetti

Luigi Russolo: Dinamismo di un'automobile

Gino Severini: Ballerina in blu

Ricostruzione futurista dell'universo Depero – Balla

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore, Compenetrazione iridescente n. 7

Umberto Boccioni: adesione al divisionismo e al cubismo, La città che sale, Rissa in Galleria, Stati d'animo prima e seconda versione (cubista), Forme uniche di continuità nello spazio.

Approfondimenti: Ulisse Stacchini e la Stazione centrale di Milano: manifesto per l'Esposizione Internazionale di Leopoldo Metlikovitz, paragone con i modelli tedeschi e austriaci (Otto Wagner) e del gusto dell'eclettismo di ritorno. Ulisse Arata: Palazzo Berri Menegalli e Adol Witz

DADA E SURREALISMO: Tra incubi e sogno (cap. 34)

Cabaret Voltaire

Hans Arp: Ritratto di Tristan Tzara

Marcel Duchamp: L.H.O.O.Q, Fontana, Ruota di bicicletta, Scolabottiglie

Man Ray: Cadeau, Le violon d'Ingres

Surrealismo

Maurit Cornelius Escher: linguaggio, costruzione e decostruzione della visione prospettica

Approfondimenti su Escher: La torre di Babele, Metamorphosis I, II e III, Autoritratti dal 1917 al 1950, Mano con sfera riflettente, Tre sfere, Tassellatura regolare n. 63 (Pessimista-Ottimista), La riunione, Altro mondo, Disegno, Balcone, Goccia, Concavo convesso, Tre mondi, Print gallery, Serpenti d'erba, Rilegatura di Moebius, Profondità, Mosaico murale nell'Alhambra, Motivo a tassellatura con maschi e femmine, Otto teste.

Paesaggi di Escher: Vicolo coperto ad Atrani, Case fatiscenti ad Atrani, Atrani vista da Pontone, Atrani disegno a colori, Castrovalva (Abruzzo)

Paragone tra la Gallerie delle stampe di Escher e Il tradimento delle immagini di René Magritte.

Marx Ernst: La vestizione della sposa

Jean Mirò: La scala dell'evasione e Il carnevale di arlecchino, Blu I, II, III.

René Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana e L'impero della luce.

Salvador Dalí: Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, Sogno causato dal volo di un'ape.

ASTRATTISMO e NEOPLASTICISMO – oltre la forma (cap. 35)

Vassily Kandisky: Primo acquerello astratto, Composizione VI e Alcuni cerchi, Blu cielo e conglomerato.

Paul Klee: Uccelli in picchiata e frecce.

Alexej von Jawlensky: Giovane ragazza dagli occhi verdi

Piet Mondrian: Il crisantemo, Il mulino Winkel al sole, Melo in blu, Melo in fiore, L'albero,

L'albero grigio, Composizione 10 in bianco e nero (Molo e oceano), Composizione 11 /Composizione I / Composizione in rosso, blu e giallo.

MOVIMENTO MODERNO (cap. 36)

Bauhaus da Weimar a Dessau attraverso le opere e i protagonisti Walter

Gropius: Officine Fagus, Bauhaus di Dessau.

Ludwig Mies Van der Rohe: Padiglione della Germania, Seagram Building

*Le Corbusier: Purismo, I cinque punti dell'architettura, Design, Ville Savoye, Unità d'abitazione di Marsiglia, Modulor e Cappella di Rochamp.

*Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: Taliesin, Roby House e La casa sulla cascata, Guggenheim Museum.

Architettura dell'Italia fascista.

Approfondimenti:

Villa Necchi e l'architettura di Piero Portaluppi,

Mario Sironi - La bussola europea e Chiaro di Luna, vignette pubblicate su «Il popolo d'Italia», Il lavoro fascista, oggi, l'Italia corporativa.

Giovanni Muzio - Il palazzo dell'Informazione

METAFISICA (cap. 37)

Giorgio De Chirico: Esterni metafisici del periodo ferrarese: Trovatore, Il grande metafisico, Le muse inquietanti, Piazze d'Italia.

Carlo Carrà: I funerali dell'anarchico Galli

*Giorgio Morandi: nature morte

SECONDO DOPOGUERRA: aspettative e conflitti (cap. 38) *

*Burri: Cretto.

*Lucio Fontana: Concetti spaziali

10) NEOAVANGUARDIE (cap. 39) *

*Pop art - Andy Warhol: Minestra in scatola Campbell's, Marilyn Monroe.

POSTMODERNITÀ (cap. 40)

Architettura di fine Millennio

City Life: i grattacieli di Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind.

Piazza Gae Aulenti e la riqualificazione del quartiere Varesine: Le Torri e la piazza di Pelli Clarke Architects - Cesar Pelli), Il complesso UniCredit Tower, Le Varesine percorso pedonale di Kohn Pedersen Fox Associates e PA - Lee Polisano, Il Bosco Verticale di Boeri Studio - Stefano Boeri, IBM Studios di Michele De Lucchi, Spazi pubblici e pedonali BAM ad opera dello Studio Land (Andreas Kipar).

DISEGNO TECNICO

LA PROSPETTIVA ESERCITAZIONI: Prospettiva accidentale di un quadrato con un vertice coincidente con il piano prospettico

Tav. 1: Prospettiva accidentale di parallelepipedo. Misure del rettangolo di base e distanze dal P.V. e piano visuale a scelta. H assegnata.

Tav. 2: Prospettiva centrale di un esagono con due e un punto di distanza.

Tav. 3: Prospettiva centrale con due punti di distanza di prisma base esagonale.

Tav. 4: Prospettiva accidentale di solidi sovrapposti con uno spigolo di un solido coincidente con il piano prospettico

DOCUFILM: L'Amatore del 2018, regia di Maria Mauti.

Documentario su Piero Portaluppi, architetto milanese durante il ventennio fascista. Il documentario si avvale di numerosissime bobine cinematografiche da lui stesso girate e montate e ritrovate casualmente dai suoi familiari molto tempo dopo la sua morte. Descrizione degli edifici in particolare: La Casa degli Atellani e Villa Necchi-Campiglio a Milano, legati alla vita e alla storia dell'Italia durante l'ascesa del fascismo. Ricostruzione di un'epoca che va dal Primo Conflitto Mondiale (con la sua ardita visione della ricostruzione delle centrali idroelettriche della Val Formazza) sino al fascismo a cui formalmente aderisce.

LIBRO DI TESTO

Cricco Giorgio, Di Teodoro Francesco Paolo, *Itinerario nell'arte, 4° Edizione Versione Arancione Vol.5 Con Museo (Ldm) / Dall'art Nouveau ai giorni nostri*, Zanichelli, Bologna, 2020. Materiale didattico dal Web

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Serena Sammartino

COMPETENZE E CONOSCENZE

IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITÀ E LE CAPACITÀ CONDIZIONALI

- Conoscere e gestire tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità;
- Sperimentare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi;

LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Rispondere in maniera adeguata alle varie stimolazioni propriocettive e sensoriali per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.

GIOCO, GIOCO –SPORT, SPORT

- Padroneggiare il proprio corpo e sperimentarsi in nuove e complesse situazioni di movimento, dando il proprio contributo personale

SICUREZZA E SALUTE

- Conoscere e applicare i principi fondamentali per la tutela della sicurezza e della salute, adottato uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscere le norme di comportamento del primo soccorso e metterle in atto in situazioni di emergenza;
- Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale

ABILITÀ

IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITÀ E LE CAPACITÀ CONDIZIONALI

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse
- Organizzare sequenze di esercizi fisici e motori ed essere in grado di autovalutarsi
- Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie

LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Sviluppare risposte motorie efficaci ed economiche adattandole alle varie situazioni

GIOCO, GIOCO SPORT, SPORT

- Padroneggiare il proprio corpo e sperimentarsi in nuove e complesse; situazioni di movimento, dando il proprio contributo personale

SICUREZZA E SALUTE

- Conoscere e applicare i principi fondamentali per la tutela della sicurezza e della salute, adottato uno stile di vita sano e attivo.
- Conoscere le norme di comportamento del primo soccorso e metterle in atto in situazioni di emergenza;
- Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale

METODOLOGIE

- Lezione frontale e interattiva, libro di testo, Schemi riassuntivi, dispense della docente, risorse in internet, filmati, esercitazioni pratiche, lavoro individuale, di coppia o in gruppo.
- Nuove metodologie di insegnamento, role playing, Flipped classroom, Peer Teaching.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe inserita nel PTOF.

- Esercizi fisico-motori
- Verifiche scritte
- Interrogazioni Orali
- Rientrano nella valutazione finale anche impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

PARTE PRATICA

- Miglioramento della resistenza generale
- Miglioramento della mobilità articolare
- Potenziamiento Muscolare
- Stretching
- Sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Rugby, Pallamano, Tchoukball, Dodge ball
- Sport individuale: Atletica leggera (il salto in alto), Tennis
- Discipline artistiche: Danza sportiva (Bachata, Danza classica, danza moderna, hip hop)
- Regole di comportamento in palestra
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero
- Sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Rugby, Pallamano, Tchoukball, Dodge ball
- Sport individuale: Atletica leggera (il salto in alto), Tennis
- Discipline artistiche: Danza sportiva (Bachata, Danza classica, danza moderna, hip hop)

PARTE TEORICA: EDUCAZIONE CIVICA

- Come si presenta il primo soccorso

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

LIBRO DI TESTO

Gianluigi Fiorini, Stefano Coretti, Silvia Bocchi, *In Movimento*, DeA Scuola/Marietti Scuola, Milano, 2020.

- Materiale fornito dal docente
- Link di documentazioni e video

RELIGIONE

Prof. Raffaele Firulli Vitucci

COMPETENZE

- sviluppare un senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

ABILITÀ

- Acquisire una conoscenza e capacità critica delle principali problematiche legate all'esistenza umana.

- Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere

METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Dibattito in classe
- Lavori in piccoli gruppi
- Video lezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è utilizzata la tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF. Inoltre, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costanza e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati.

CONTENUTI

LA PERSONA UMANA E LA SUA DIGNITÀ

- I diritti umani (Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta fondamentale dei diritti umani)

L'ETICA SOCIALE

- La dottrina sociale della Chiesa
- Il bene comune
- La pace
- La solidarietà
- L'organizzazione mafiosa
- L'etica del lavoro
- L'etica ambientale
- La globalizzazione
- Le migrazioni

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

LIBRO DI TESTO

Sergio Bocchini, *Nuovo religione e religioni*, Volume unico misto, EDB, Bologna, 2011.

| Docente | Disciplina | Firma |
|--------------------------|----------------------------------|-------------------|
| Serena SAMMARTINO | Scienze Motorie e Sportive | Serena Sammartino |
| Claudio CERCONE | Storia | Claudio Cercone |
| Claudio CERCONE | Filosofia | Claudio Cercone |
| Maria Vitale | Disegno e Storia dell'Arte | Maria Vitale |
| Mariella BERNA | Matematica | Mariella Berna |
| Mariella BERNA | Fisica | Mariella Berna |
| Rossana GHEZZI | Scienze Naturali | Rossana Ghizzi |
| Raffaele Firulli VITUCCI | Insegnamento Religione Cattolica | Raffaele Vitucci |
| Gianpaolo PALAZZO | Lingua e Letteratura Italiana | Gianpaolo Palazzo |
| Silvia ROMITO | Lingua Inglese | Silvia Romito |
| Francesco SALERNO | Lingua e Cultura Latina | Francesco Salerno |

| Studente | Ruolo | Firma |
|-----------------|-------------------------------|-----------------|
| Marco PERACCHI | Rappresentante degli studenti | Marco Peracchi |
| Gloria CORDISCO | Rappresentante degli studenti | Gloria Cordisco |